

DICEMBRE 2021 - GENNAIO 2022

# tempoSport

- **CSAIN ENTRA A FAR PARTE  
DI CONFINDUSTRIA CISAMBIENTE  
E VA IN CAMPO  
PER LA RIVOLUZIONE "VERDE"**



**CSA In E TEMPOSPORT  
AUGURANO A TUTTI  
BUON NATALE E UN FELICE**

**2022**



# sommario

NUMERO 12-1 mese di DICEMBRE 2021 - GENNAIO 2022



NUMERO 12- 1  
MESE DICEMBRE 2021 - GENNAIO 2022  
RIVISTA DELLO CSAIn  
Centri Sportivi Aziendali e Industriali

DIRETTORE  
Luigi Fortuna

DIRETTORE RESPONSABILE  
Giacomo Crosa

VICE DIRETTORE  
Sandro Aquari

COORD. REDAZIONALE  
Paolo Germano

PROGETTO GRAFICO  
Different Creativity  
[www.differentcreativity.com](http://www.differentcreativity.com)

SEDE E SEGRETERIA  
Viale dell'Astronomia, 30 00144 Roma  
Tel. 06.54221580 / 06.5918900  
06.54220602  
Fax 06.5903242 / 06.5903484  
[redazionetemposport@csain.it](mailto:redazionetemposport@csain.it)  
Sito web: [www.csain.it](http://www.csain.it)

STAMPA:  
Varigrafica Alto Lazio - Roma

Iscrizione Tribunale di Roma N° 70/2018  
Numero speciale - progetto "NUOVE ABIL-  
TUDINI SPORTIVE CONTRO LA SEDEN-  
TARIETA' DOPO IL COVID: N.A.S.C."  
finanziato dal Dipartimento per lo Sport della  
Presidenza del Consiglio dei Ministri con  
decreto del Capo del Dipartimento del 23  
dicembre 2020

Numero chiuso in redazione  
il 30 novembre 2021

**PAG. 2** BRINDIAMO AI GRANDI NUMERI  
di LUIGI FORTUNA

**PAG. 3** TRA ARTIGIANATO E SURF  
di GIACOMO CROSA

**PAG. 4** CSAIN IN CAMPO PER L'AMBIENTE  
di GIACOMO CROSA

**PAG. 8** PECHINO STRIZZA L'OCCHIO A TOKYO  
di LUCIANO BARRA

**PAG. 14** ADESSO CSAIN PUÒ SFIDARE L'AUDIENZE  
di ALESSANDRA CARRIERI

**PAG. 18** CICLISMO, TUTTI IN GRUPPO

**PAG. 19** PEDALANDO ALL'ANTICA

**PAG. 20** UN FESTIVAL DI EMOZIONI  
di FRANCA FERRAMI

**PAG. 22** CSAIN VERSO CATANIA PASSANDO PER ATENE  
di PAOLO GERMANO

**PAG. 24** A PONTE DI LEGNO PIOVONO FRECCIE

**PAG. 26** IL KARATE CSAIN C'È SEMPRE  
di DAVIDE RISO

**PAG. 27** LA FESTA DEL KNICKBOXING

**PAG. 28** IL VILLORESI PIGLIATUTTO

**PAG. 30** È SEMPRE PIÙ PADELMANIA

**PAG. 31** ESPUGNATO IL "MANIERO"

**PAG. 32** UN'ANNATA MAGICA, TOKYO E NON SOLO  
A CURA AREA COMUNICAZIONE CIP

**PAG. 34** A TAVOLA CON L'OSPITE INDESIDERATO  
di EDDA ARDUINO

**PAG. 36** A LEZIONE CON I CAMPIONI  
A CURA UFFICIO STAMPA AVIS NAZIONALE

**PAG. 38** INFIAMMAZIONE, LA GRANDE NEMICA DEL BENESSERE

**PAG. 40** SPORT E RAZZISMO, CONTA SOLO LA VITTORIA

**PAG. 42** I NUMERI DEL CALCIO SONO IN FUORIGIOCO

**PAG. 44** QUEL MOTIVETTO CHE MI PIACE TANTO  
di ANDREA FERELLA

**PAG. 46** FISCALITÀ, I CONSIGLI DELL'ESPERTO  
di SALVO SPINELLA



4



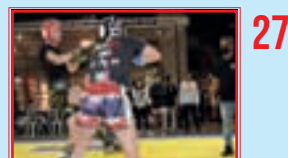
8



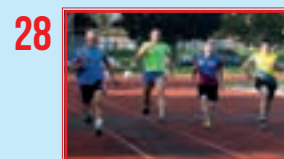
14



24



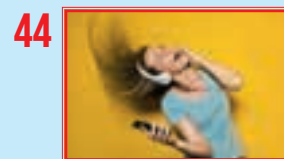
27



28



34



44



## IL PRESIDENTE

## BRINDIAMO AI GRANDI NUMERI

di LUIGI FORTUNA

### L'AUGURIO DI CSAIn:

*“Quello appena trascorso è stato un altro anno difficile ma di ripartenza!*

*L'inizio ci ha visto distanti eppure abbiamo dimostrato una grande capacità di resilienza e questo ci ha premiati!*

*Nonostante tutto la grande famiglia CSAIn è cresciuta e siamo riusciti a mettere in campo progetti importanti!*

*Risultati entusiasmanti che sono merito del lavoro di tutti! Grazie a ciascuno di Voi!*

*Auguri di un Natale sereno ed un nuovo anno ricco di maggiori successi!*

*Se restiamo uniti nulla potrà fermarci!*

*Siamo una grande squadra!”*

**S**olo attraverso i numeri e lo snocciolare di quanto fatto possiamo dire che non avremmo potuto fare meglio. La nostra sede, pure in smart working, ha retto egregiamente e la rete delle sedi regionali ha fornito servizi, assistenza e informazioni.

Formazione continua con I.F.C. e quattro grandi progetti hanno tenuto tutti coinvolti senza pause. I risultati e il fare bene sono stati il nostro main sponsor e ciascuna affiliazione è il consenso del nostro procedere. I nostri Auguri di fine anno vanno a tutte le Istituzioni indistintamente e alle “Persone” che le reggono a tutti i livelli.

Oggi però senza un sistema di comunicazione fantastico come il nostro non avremmo raggiunto una così grande diffusione capillare: Tempo-

Sport, il nuovo sistema digitale, il sito, il rinnovato GTWEB, la WEB TV, i Notiziari e l'ultimo nato TempoSport Ciclismo sono i mezzi per una corretta e puntuale informazione che hanno innalzato l'asticella dell'elevata professione e di una costante variegata puntuale e utile informazione a supporto del mondo dell'Associazione.

Come sapete la sfida del nuovo “terzo settore” ci vedrà impegnati ad approfondire scelte e opportunità. Altri percorsi sociali ci stimolano verso la conoscenza di nuovi mondi, uno di questi “l'ambiente in tutte le sue forme e sfaccettature”; non da meno il mondo dei Cral e dell'industria in specie.

Continuiamo insieme, noi di CSAIn uniti e dialoganti andremo avanti



**IL DIRETTORE**

## TRA ARTIGIANATO E SURF

di GIACOMO CROSA

**T**empoSport è il risultato di un lavoro artigianale. Non ricordo se mai prima d'ora ho usato questa espressione. Se così fosse val la pena la ripetizione in giorni come questi di fine anno che fanno da ponte tra un anno e l'altro e che possono esprimere anche il concetto di sintesi di un lungo periodo passato insieme.

TempoSport è un lavoro artigianale che nei suoi difetti esprime comunque passione, serietà, sincerità ed è la rappresentazione fedele dei comportamenti di quanti operano nel mondo CSAIn, di quell'agire che fa sì che questo mondo abbia, anche di questi tempi, una forza attrattiva straordinaria su quanti per la prima volta lo vengono a conoscere così come su quanti lo stanno riscoprendo.

CSAIn non ha paura del futuro che ci costringe ad essere dei surfisti in grado di convivere con le varie onde del Covid, onde che nelle loro infide manifestazioni ci costringono a famigliarizzarci con le lettere dell'alfabeto greco, per ultima omicron, la quindicesima della sua successione.

Una non paura che si manifesta nel suo creare nuovi scenari per azioni concrete come la straordinaria collaborazione con Confindustria Cisambiente appena formalizzata che ci permette di essere protagonisti della realtà economica e sociale del momento in cui si parla di transizione, di sostenibilità, di

qualità della nostra vita e dell'ambiente nella quale questa si esprime.

Proprio a questa intrigante operazione è dedicata l'apertura di questo Tempo Sport.

Nello scorrere delle pagine non poteva non essere presente una anticipazione di quello che ci attende nel 2022 con la XXIV edizione dei Giochi Olimpici Invernali di Pechino: nella sua qualità un qualcosa di più di una guida.

Ci sono poi frammenti di quanto il territorio ha prodotto nell'ultimo periodo, frammenti che danno l'idea della capacità di essere fantasiosi surfisti delle donne e degli uomini CSAIn.

Tra i contenuti non manca mai il contributo del Comitato Paralimpico che va ben oltre il puro aspetto emotivo così come non manca la comunicazione sociale di AVIS.

Per finire mi piace invitare alla lettura delle pagine che regolarmente con raffinatezza artigianale TempoSport dedica alla cultura: dalla nutrizione alla psicologia, per finire con due libri che ci mettono al cospetto, in mondo originale, di due atmosfere parti-colori e attuali come il calcio e il razzismo. Non mi restano che gli auguri da non considerare rituali.

Buon 2022 e che lo possiate interpretare con lo spirito del più abile dei surfisti.

*Il nostro Ente è entrato a far parte di Confindustria Cisambiente, l'associazione del settore industriale in prima linea nel processo ecologico. Da parte sua CSAIn mette a disposizione i valori sociali e sportivi delle sue società e dei suoi tesserati. Il Presidente Fortuna: un ingresso che rientra nell'ordine delle cose e dei tempi*

# CSAIN IN CAMPO PER L'AMBIENTE



**I**n momenti come questi, diciamo ultimi due anni marchiati Covid, convivere con le difficoltà è stata una costante. Lo è stato e lo è per lo sport come per altre dimensioni del nostro sociale.

C'è una filosofia che afferma quanto nei momenti di crisi si esalti la capacità di trovare soluzioni ai problemi, un esercizio che alla fine può anche portare ad un miglioramento dello status iniziale.

Con una metafora, bravo è chi si viene a trovare in una foresta e nonostante i rovi, le piante, gli ostacoli vari che trova sul cammino, alla fine riesce a seguire il sentiero che lo porterà alla luce della radura.

Parafasando Dante, che spero mi perdoni, CSAIn ha saputo muoversi nella selva oscura dei nostri tempi facendosi forte della sua storia irrobustitasi con la professionalità e l'entusiasmo delle persone che compongono la sua famiglia.

CSAIn oggi è nella luce della radura: può assaporare il calore del sole, può non avere paura del futuro, può farsi avvolgere dall'ottimismo anche perché nel seguire il suo sentiero nella foresta per raggiungere la radura ha avuto la fortuna o la capacità di aprirsi a nuovi mondi che solo apparentemente o per superficialità potevano considerarsi lontani.



Per ultimo Confindustria Cisambiente una realtà associativa imprenditoriale le cui prerogative sono più che mai di attualità e di cui CSAIn è entrata a farne parte dallo scorso 24 novembre.

I primi approcci a Rimini in occasione di ECoMondo, fiera-evento internazionale incentrata sui temi della transizione ecologica e i nuovi modelli di economia circolare e rigenerativa.

CSAIn e Confindustria Cisambiente si sono proposti all'attenzione del pubblico con un evento che aveva come titolo COSTRUIAMO IL FUTURO: SPORT E AMBIENTE.

In un dialogo condotto con virtuosismo dall'imprenditore Silvano Martignotti, con il sottoscritto come spalla



e le voci protagoniste di esperienze vissute all'interno dell'universo Confindustria Cisambiente, sono affiorate prospettive di sinergie concrete mentre sul palco, io immaginavo noi, come individui, noi come persone al centro di una dinamica circolare: migliorare la qualità della nostra vita significava migliorare la qualità di vita del nostro pianeta, migliorare la vita del nostro pianeta significava migliorare la vita di noi persone.

Ci sono molte definizioni di wellness. All'elenco si può aggiungere benissimo anche quest'ultima.

Da quel momento, da quel giorno di Rimini è stata una logica progressione di idee e progetti futuri, una straordinaria assonanza fra competenze specifiche che in ultima analisi hanno il benessere dell'individuo come punto focale.

Per CSAIn essere stati accolti come soci in Confindustria Cisambiente è stato sicuramente un momento di riconoscimento dei suoi valori sociali oltre che tecnici e poi, elemento che definire fondamentale è poco, mi piace sottolineare l'empatia che senza ritualità si è venuta a creare con le persone che dirigono Confindustria Cisambiente, e quindi il Presidente Alessandro Della Valle, la Direttore Generale Lucia Leonessi, e poi Donato Notarangelo, Presidente di GIA, acronimo che sta per Giovani Industriali Ambiente, ed infine con tutti gli imprenditori del settore che hanno avuto la possibilità di conoscere le credenziali CSAIn.

Non voglio farmi condizionare oltremodo dal mio entusiasmo, che poi è l'entusiasmo di tutto lo CSAIn, per questa fusione di intenti, ed allora è meglio qui riportare altre voci.

Per prima quella del Presidente Confindustria Cisambiente, Alessandro Della Valle: «Non posso che ringra-

ziare il vostro Ente per l'ingresso in Confindustria Cisambiente anche perché l'importanza dello sport nella vita di tutti noi è un fatto assodato e certo. Nello stesso tempo è ora che anche la salute del nostro pianeta sia considerata da tutti noi come la salute personale. Il mondo dello sport può essere un volano importante per la diffusione della cultura ambientale e del rispetto della

salute del pianeta. Il vostro Ente è radicato nel territorio con un grandissimo numero di associati e quindi è in grado di far penetrare e veicolare al meglio i principi che propugnano le aziende che a noi sono associate. Ci sono tutti i presupposti per fare un grosso lavoro insieme».

Ed ora le considerazioni del Direttore Generale Lucia Leonessi: «L'inserimento di CSAIn in Confindustria Cisambiente è un passaggio che noi sognavamo da tempo. Intanto sport e ambiente uniti, significa andare oltre a quell'attenzione che fino ad ora abbiamo dedicato alle malattie professionali del lavoro con una visione di più ampio respiro e, nello stesso tempo, questa sinergia consente di far avvicinare quanti fanno sport amatoriale o professionale alla cultura dell'ambiente. La sostenibilità applicata al mondo dello sport ed al mondo del lavoro sarà il nostro comune obiettivo».

Già ho introdotto GIA, la faccia giovane degli industriali che operano per l'ambiente, per cui è un piacere

*Giacomo Crosa e l'imprenditore Silvano Martinotti sul palco di Rimini, durante il convegno "Costruiamo il futuro: Sport e Ambiente". Nella foto sotto, sempre Silvano Martinotti e Giacomo Crosa insieme a Flavia Pulignano e Francesca Papaleo, entrambe del gruppo Giovani Industriali Ambiente (GIA). Nella pagina accanto, Alessandro Della Valle, il Presidente di Confindustria Cisambiente*

proporre anche le parole di Flavia Pulignano ed il suo pensiero così come lo ha espresso nel corso dell'Assemblea Generale di Confindustria Cisambiente:

«Come giovani imprenditori siamo onorati di avere uno socio come CSAIn che ci da la possibilità di mettere in pratica insieme alle nostre aziende, tutti quelli che sono i valori legati allo sport collegandoli alla cultura ambientale».

A cornice di tutto ciò, il Presidente CSAIn, Luigi Fortuna: «Non credo sia casuale in nostro ingresso in Confindustria Cisambiente, lo definirei quasi naturale, nell'ordine delle cose e dei tempi che stiamo vivendo. È evidente il mio grazie per averci ammessi nel loro sistema, e sono felice soprattutto per il calore e la simpatia con la quale siamo stati accolti. Le nostre professionalità, la nostra esperienza nel sociale, nel mondo del lavoro e nello sport sono a disposizione di tutte le persone e le aziende che in Confindustria Cisambiente si riconoscono. Sono convinto che lo scambio di informazioni e le iniziative concrete che insieme metteremo in atto esprimeranno al meglio quella cultura generale che si rifà alla sostenibilità».

Da parte mia c'è poco da aggiungere. Tengo per me le visioni del comune agire ma come potete immaginare le mie visioni profumano di aria pulita. ●



*Confindustria Cisambiente si è costituita nel 2016 e ad oggi vanta ben 850 iscritti.  
L'obiettivo è fare di questo settore la vera ricchezza della nostra industria*

# UNA COSTOLA VERDE DEL FUTURO

**C**onfindustria Cisambiente, costituita nel 2016 all'interno di Palazzo di Viale dell'Astronomia, è l'Associazione del settore industriale Transizione Ecologica e Ambiente Sostenibile che interessa e comprende l'intero ciclo integrato del rifiuto evidenziando la grande importanza della figura del "recuperatore" e del "bonificatore" che oggi costituiscono il futuro del Pianeta.

**La costola verde degli industriali italiani oggi può vantare, a meno di sei anni di vita, circa 850 iscritti, un fatturato complessivo di oltre 30 miliardi di euro e 45 mila dipendenti.**

Gli uffici, situati al secondo piano dello storico palazzo di Confindustria di viale dell'Astronomia, accolgono aziende di igiene urbana, impianti di smaltimento, discariche funzionali, impianti di bonifica e recupero materiali (miniere urbane), produttori di biometano ed energia rinnovabile, progettisti, istituzioni ed enti locali e fa da cuore ad un settore, quello dell'Ambiente che è passato ad un ruolo di primo piano Nazionale ed Internazionale interessando tutte le parti sociali.

Le Aziende che compongono il panorama associativo di Confindustria Cisambiente, sono distribuite equamente nel territorio nazionale - isole comprese - e caratterizzano

in modo altamente positivo l'intera filiera dell'Economia Circolare e della Transizione Ecologica: dalla raccolta del rifiuto, al suo recupero e successiva gestione, al suo riciclo e smaltimento fino ad arrivare alla produzione di energia e di nuove materie prima da riutilizzare reinserendole nel circuito produttivo italiano ed estero.

L'Associazione Confindustria Cisambiente è saldamente legata alle Istituzioni di settore, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (del quale ha i patrocinii nelle iniziative), esprime con il Comitato di Presidenza e i Consiglieri Generali, il Direttore Generale e tutto lo Staff, un altissimo livello di professionalità che si muove attivamente nella Penisola e attiva quei circuiti e quei sensori che compongono la base per arrivare ad istruire le nuove generazioni con Progetti Formativi che vanno dalle scuole dell'obbligo fino all'università.

La formazione di Confindustria Cisambiente è mirata a fare del settore ambiente la vera ricchezza dell'industria italiana cercando di tenere sempre presente l'obiettivo della legalità, combattendo contro quelli che comunemente vengono definiti Ecoreati e che sono un vero attentato al Pianeta Terra.

Il 29 Settembre 2021 Confindustria Cisambiente ha compiuto cinque anni di vita. ●

## CHI È LUCIA LEONESSI, DIRETTORE GENERALE MA ANCHE FONDATRICE

Lucia Eva Leonessi è nata ad Arezzo ed è laureata in Lingua e Letteratura in Lettere e Filosofia

presso l'Università degli Studi di Siena.

Iscritta all'Ordine dei Giornalisti Professionisti, dal 1991, dopo una parentesi di due anni in Rai, un anno come caposervizio a L'Opinione delle Libertà di Roma e tre anni a La Nazione di Arezzo, si dedica alla attività di Sviluppo Comunicazione e Rapporti Istituzionali per grandi gruppi industriali (Saima Spa, il Gruppo Inghirami e Cose di Lana Spa), con varie esperienze all'estero.

Approda nel 1999 al CEPU come Responsabile Nazionale Relazioni Esterne per le 123 sedi territoriali (campagne pubblicitarie con Del Piero, Vieri e Valentino Rossi).

Nel 2002 entra di nuovo nel mondo giornalistico e torna come mezzo busto del piccolo schermo nazionale: conduttore e successivamente caporedattore per Odeon Tv, dove è stata anche conduttrice ed ideatrice

di trasmissioni televisive di carattere nazionale. Attualmente, scrive per la Terza Pagina del Corriere della Sera e come editorialista su Libero.

Dal 2004 al 2006 ha collaborato con la vicepresidenza del Parlamento Europeo e con le Commissioni Ecologia ed Ambiente e, nel 2009, in Ansaldo con un team di ricercatori per lo sviluppo e l'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia rinnovabile.

Nel 2010, nel corso di un Dottorato di Ricerca in Criminologia presso l'Università LUDES di Lugano (CH), ha iniziato l'attività di funzionario pubblico per il Consiglio Regionale della Lombardia in Commissione Bilancio.

Dal 2013 si è dedicata alla libera professione, fondando lo Studio Parker, con sede a Milano, Lugano ed Arezzo, dedicato alle tematiche ambientali, alle modifiche societarie, alle ristrutturazioni finanziarie e al commercio di materie prime con l'estero. Dal 2014 è Consigliere di Amministrazione



*Lucia Leonessi insieme al Presidente CSAIn Luigi Fortuna*

ne Esecutivo di MEDALics - the SCHOOL, Provider del Ministero della Sanità presso l'Università di Reggio Calabria.

Da settembre 2016 è Direttore Generale di Confindustria Cisambiente di cui è la Fondatrice. Dal gennaio 2020 è nel Consiglio di Amministrazione di Previambiente e nel CdA di Confindustria Energia.

Dal 2021 è attiva nei Gruppi Tecnici Scientifici di Confindustria.



**Centri Sportivi**  
Aziendali e Industriali



CSAIn sempre con te



*Il 4 febbraio inizieranno i 24imi Giochi Olimpici Invernali. La capitale cinese è la prima città ad ospitare sia un'edizione estiva sia quella della neve e del ghiaccio. In palio 109 medaglie e crescono le gare "miste". Attesi gli azzurri che si spera possano venire stimolati dalle prodezze dei colleghi "giapponesi"*

# PECHINO STRIZZA L'OCCHIO A TOKYO



*Luciano Barra è stato negli ultimi decenni uno dei più importanti dirigenti sportivi italiani. Dal 1969 al 1988 è stato Segretario generale della Fidal e per quindici anni ha agito all'interno della IAAF come assistente onorario del Presidente Primo Nebiolo. Nella IAAF e nella Eaa ha ricoperto negli anni numerosi incarichi e ancora è membro di alcune commissioni. Dal 1993 al 2003 ha ricoperto il ruolo di Dirigente generale del Coni con la responsabilità della Preparazione olimpica. È stato coordinatore della candidatura di Roma 2004 e vice direttore generale dei Giochi olimpici invernale di Torino 2006. Durante la sua lunga carriera è stato presente con diverse funzioni a ben sedici edizioni dei Giochi olimpici oltre a decine di eventi internazionali.*

**N**on si è ancora spento l'eco dei Giochi olimpici di Tokyo che già è alle porte un altro evento a "cinque cerchi". Infatti il 4 febbraio inizieranno i Giochi Olimpici Invernali di Pechino 2022, la cui conclusione è prevista il 20 febbraio. Al di là del significato sportivo, e non solo, che ogni rassegna racchiude in sé, questi Giochi hanno un valore particolare per lo sport italiano. I motivi sono duplici: seguono a breve distanza quelli Estivi di Tokyo 2020 e precedono quelli Invernali di Milano/Cortina 2026. Nel primo caso si cerca una conferma alla fantastica performance di questa estate e dall'altra servono come promozione per dei Giochi che per la terza volta l'Italia è chiamata ad organizzare.

Qui merita ricordare ai lettori di TempoSport che solo un Paese, gli Stati Uniti, al 2026 avranno organizzato più Giochi Invernali dell'Italia. Infatti gli americani annoverano quattro edizioni, pari all'Italia con tre edizioni (Cortina 1956, Torino 2006, Milano/Cortina 2026) c'è solo la Francia e ancora dietro con due edizioni Paesi che hanno una tradizione negli sport Invernali ben superiore alla nostra come Svizzera, Austria, Norvegia e Canada. Va anche ricordato che, a differenza dei Giochi Olimpici Estivi, prima edizione nel 1896, i Giochi Invernali hanno visto la loro nascita solo nel 1924.

Quindi Pechino organizzerà quella

1/ IL MEDAGLIERE DEI GIOCHI INVERNALI		
1	NORVEGIA	368
2	URSS/RUSSIA	318
3	STATI UNITI	304
4	GERMANIA	239
5	AUSTRIA	232
6	CANADA	199
7	FINLANDIA	167
8	SVEZIA	158
9	SVIZZERA	153
10	PAESI BASSI	130
11	ITALIA	124

che numericamente sarà la 24ª edizione dei Giochi Invernali (ma nel 1940 e 1944 le edizioni in programma non si disputarono a causa della Guerra), ma soprattutto sarà la prima città al mondo ad aver organizzato ambedue i Giochi, quelli Estivi e quelli Invernali. Merita subito ricordare (**Tabella 1**) qual è il medagliere complessivo di tutte queste edizioni, dove a comandare in maniera sorprendente



I 24esimi Giochi olimpici invernali sono stati assegnati a Pechino a fine luglio 2015 nella sessione del Cio che si è tenuta in Malaysia, a Kuala Lumpur. Pechino ha battuto la candidatura della città kazaka di Almaty (44 voti contro 40), che era l'unica avversaria dopo il ritiro di Oslo

questa graduatoria c'è la Norvegia, paese nordico ma pur sempre con poco più di cinque milioni di abitanti.

#### IL PROGRAMMA DEI GIOCHI

I Giochi Invernali hanno avuto nelle ultime edizioni uno sviluppo importante. Negli ultimi 30 anni si sono raddoppiate le gare ed i Paesi partecipanti sono aumentati del 30%. L'aumento del numero delle gare si è reso necessario per riempire mattina, pomeriggio e sera un programma che sviluppato su 16 giorni e 3 weekend era abbastanza scarso. Basta pensare che i Giochi Invernali si svolgono come quelli Estivi in 16 giorni, con la differenza che i Giochi Estivi hanno in programma il triplo delle gare. A Pechino le gare in programma saranno 109 in 7 sport e 15 discipline. Rispetto a Giochi di Pyeongchang 2018 il Cio ha inserito sette eventi in più: il monobob femminile, il big air nel freestyle sia per gli uomini sia per le donne, oltre ai quattro eventi misti nel freestyle, nel salto con gli sci, nello snowboard e nello short track. (Tabella 2).

#### L'ITALIA AI GIOCHI INVERNALI

L'Italia dall'inizio dei Giochi Invernali ha avuto le sue difficoltà ad affermarsi a causa di una serie di problemi di diversa natura: sociale, geografica ed economica. Poi c'è stato un risveglio importante nel 1968 con

## 2 / 109 LE GARE IN PROGRAMMA

SPORT	DISCIPLINA	GARE UOMINI	GARE DONNE	GARE MISTE	TOTALE MEDAGLIE
BIATHLON	----	5	5	1	11
BOB & SKELETON	BOB	2	2	----	4
	SKELETON	1	1	----	6
CURLING	----	1	1	1	3
HOCKEY GHIACCIO	----	1	1	----	2
SLITTINO	----	1	1	2	4
PATTINAGGIO	PISTA LUNGA	7	7	----	28
	SHORT TRACK	4	4	1	
	FIGURA	1	1	3	
SCI	SCI ALPINO	5	5	----	55
	SCI DI FONDO	6	6	1	
	TRAMPOLINO	3	1	1	
	COMBINATA.	3	----	----	
	FREESTYLE	6	6	1	
	SNOWBOARD	5	5	1	
TOTALI		51	46	12	109

# LE DUE MASCOTTE, IL PANDA E LA LANTERNA ROSSA



Il logo dei Giochi di Pechino, disegnato dall'artista Lin Cunzhen, è ispirato al carattere cinese che significa "inverno" ed è stilizzato in modo da rappresentare un pattinatore nella parte superiore e uno sciatore nella parte inferiore. La mascotte principale è invece un panda a cui è stato dato il nome di "Bing Dwen Dwen". È rivestito da un guscio di ghiaccio, mentre la mano sinistra è a forma di cuore. Bing Dwen Dwen vuole simboleggiare la resistenza e la forza di volontà degli atleti. Invece la mascotte dei Giochi paralimpici è un "cucciolo" di lanterna rossa chiamato "Shuey Rhon Rhon" e vuole rappresentare un simbolo d'integrazione.

quattro medaglie d'oro ma soprattutto con uno splendido assolo di uno dei più iconici atleti delle nostre discipline invernali: Franco Nones.

Nella **tabella 3** c'è la graduatoria dei nostri migliori risultati ai Giochi Olimpici Invernali. È importante però notare la differenza nei numeri di nazioni presenti, di gare e di partecipazione,

perché è corretto leggere la graduatoria anche considerando questi elementi.

Per chi legge e non ha vissuto direttamente le gesta dei nostri atleti ai Giochi Invernali del passato, può essere interessante ricordare i migliori azzurri per numero di medaglie vinte (**tabella 4**). Un semplice tributo a campioni

che non bisognerà mai dimenticare. Da notare come lo sci di fondo possa vantare ben dieci atleti in questa graduatoria contro i quattro del più blasonato sci alpino. Peccato che in questo momento il nostro Fondo, con la sola eccezione di Federico Pellegrino, non sia più allo stesso livello del passato.

## 3 / A LILLEHAMMER 1994 LA MIGLIORE ITALIA DI SEMPRE

POS.	ANNO	SEDE	Medaglie Italia	Posizione medagliere	Nazioni presenti	Gare/sport/discipline	Partecipazione italiana (U & D)
1 <sup>a</sup>	1994	LILLEHAMMER	20 (7/5/8)	4 <sup>a</sup>	72	61 - 6 - 12	104 (78 + 26)
2 <sup>a</sup>	1992	ALBERTVILLE	14 (4/6/4)	6 <sup>a</sup>	64	57 - 6 - 12	107 (79 + 28)
3 <sup>a</sup>	2006	TORINO	11 (5/0/6)	9 <sup>a</sup>	80	84 - 7 - 15	179 (106 + 73)
4 <sup>a</sup>	2002	SALT LAKE CITY	13 (4/4/5)	7 <sup>a</sup>	73	78 - 7 - 15	112 (65 + 47)
5 <sup>a</sup>	1968	GRENOBLE	4 (4/0/0)	3 <sup>a</sup>	37	35 - 6 - 10	47 (39 + 8)
6 <sup>a</sup>	2018	PYEONGCHANG	10 (3/2/5)	12 <sup>a</sup>	92	102 - 7 - 15	121 (73 + 48)
7 <sup>a</sup>	1998	NAGANO	10 (2/6/2)	10 <sup>a</sup>	72	68 - 7 - 14	113 (79 + 34)
8 <sup>a</sup>	1972	SAPPORO	5 (2/2/1)	8 <sup>a</sup>	35	35 - 6 - 10	44 (41 + 3)
9 <sup>a</sup>	1988	CALGARY	5 (2/1/2)	10 <sup>a</sup>	57	46 - 6 - 10	58 (42 + 16)
10 <sup>a</sup>	1984	SARAJEVO	2 (2/0/0)	10 <sup>a</sup>	49	39 - 6 - 10	74 (59 + 15)
11 <sup>a</sup>	1976	INNSBRUCK	4 (1/2/1)	10 <sup>a</sup>	37	37 - 6 - 10	60 (49 + 11)
12 <sup>a</sup>	1956	CORTINA	3 (1/2/0)	8 <sup>a</sup>	32	24 - 4 - 8	65 (53 + 12)
13 <sup>a</sup>	2010	VANCOUVER	5 (1/1/3)	16 <sup>a</sup>	82	86 - 7 - 15	109 (60 + 49)
14 <sup>a</sup>	2014	SOCHI	8 (0/2/6)	22 <sup>a</sup>	88	98 - 7 - 15	113 (69 + 44)
15 <sup>a</sup>	1980	LAKE PLACID	2 (0/2/0)	13 <sup>a</sup>	37	38 - 6 - 10	46 (34 + 12)

## 4 / GLI AZZURRI PLURIMEDAGLIATI

		Medaglie	ATLETA	DISCIPLINA
		10	Stefania BELMONDO	Sci di fondo
		8	Arianna FONTANA	Short track
		7	Manuela DI CENTA	Sci di fondo
		6	Eugenio MONTI	Bob
		6	Armin ZOEGGELER	Slittino
		5	Alberto TOMBA	Sci alpino
		5	Gabriella PARUZZI	Sci di fondo
		5	Marco ALBARELLO	Sci di fondo
		5	Silvio FAUNER	Sci di fondo
		4	Deborah COMPAGNONI	Sci alpino
		4	Pietro PILLER COTTRER	Sci di fondo
		4	Giorgio VANZETTA	Sci di fondo
		3	Phil HILDGARTNER	Slittino
		3	Giorgio DI CENTA	Sci di fondo
		3	Enrico FABRIS	Pattinaggio di velocità
		3	Gustav THOENI	Sci alpino
		3	Maurilio DE ZOLT	Sci di fondo
		3	Isolde KOSTNER	Sci alpino
		3	Cristian ZORZI	Sci di fondo
		3	Dominik WINDISCH	Biathlon

### PRONOSTICI PER PECHINO

Le proiezioni della stagione invernale 2020 – quelle formulate dai canadesi di *Own the Podium* – danno all'Italia un totale di dodici medaglie, ma purtroppo nessuna d'oro. Quella del 2020 è stata una stagione difficile causa la pandemia e causa infortuni per cui è prevedibile che l'Italia possa solo fare meglio. Tuttavia serviranno due medaglie d'oro per riuscire a stare nei primi dieci Paesi del mondo (le previsioni assegnano 44 medaglie alla Norvegia, 42 al Comitato olimpico russo, 33 alla Germania e 26 ai Pa-

esi Bassi). Comunque si è visto come a Tokyo i ragazzi azzurri si siano superati e quindi lo spirito di emulazione dovrebbe giocare a nostro favore. Magari una spinta in più verrà anche dal fatto che per la prima volta ci saranno dei mega-premi per i vincitori di medaglie. Infatti, non solo il Coni garantirà agli azzurri che andranno sul podio gli stessi premi che hanno ricevuto i medagliati di Tokyo (180.000 euro per l'oro, 90.000 per l'argento e 60.000 per il bronzo), ma la stessa Fisi ha messo a disposizione la somma di un milione di euro da dividere tra gli atleti che torneranno a casa con

una medaglia. La portabandiera nella cerimonia di apertura sarà Sofia Goggia mentre l'onore nella Cerimonia di chiusura toccherà a Michela Moioli, ovvero due delle tre vincitrici dell'oro nell'edizione sudcoreana del 2018 (il terzo oro fu vinto da Arianna Fontana che fu portabandiera proprio nell'ultima edizione).

### COME SEGUIRE I GIOCHI

Il primo consiglio è di non farsi influenzare da tutto quello che verrà scritto prima, relativo alle difficoltà logistiche causate dalla pandemia anche

se la situazione organizzativa a Pechino sarà sicuramente peggiore di quella di Tokyo a causa delle normative più severe rispetto a quelle giapponesi.

Va ricordato che Pechino è sette ore avanti rispetto all'Italia. Questo favorisce una visione delle gare come è stato per Tokyo. Ovviamente alzate le tacche per vedere alcune gare dal vivo, ma possibilità di vedere il tutto in sintesi ed in diretta durante la giornata.

Come per Tokyo i diritti televisivi in Italia sono detenuti da Discovery. Quindi sarà possibile vedere tutte le gare in diretta ed in registrata sulla sua piattaforma. L'abbonamento dovrebbe essere simile a quello dei Giochi di Tokyo che fu di 29 euro. Per le norme CIO Discovery è comunque obbligata a mettere sul mercato 100

ore di dirette ad una rete televisiva generalista. Se le norme di esclusiva saranno simili a quelle di Tokyo, la RAI è sicuramente favorita nell'acquisizione di quelli che sono chiamati i "secondi diritti". La RAI sta cercando di arrivare ad un accordo che includa ben altro che i Giochi di Pechino ed entro la fine dell'anno si saprà di più.

OBS (il braccio operativo del CIO per la produzione televisiva) produrrà un totale di 1.000 ore di dirette e 6.000 ore complessive. Si inizierà il 4 febbraio con la Cerimonia di Apertura che sarà possibile vedere in Italia dal vivo alle 13 di quel venerdì. È difficile fornire in dettaglio i diversi orari delle gare. Le gare di sci alpino vedranno la prima manche alle 3 del mattino e quella conclusiva dopo le 7.

Certamente sarà più facile seguire le gare di sci di fondo e biathlon previste dopo le 9 del mattino.

## LE PARALIMPIADI

Ovviamente Pechino ospiterà anche le Paralimpiadi invernali. Sarà l'edizione n. 13 (la prima fu disputata nel 1976 in Svezia, a Örnsköldsvik) e si svolgerà dal 4 al 13 marzo. Gli atleti paralimpici gareggeranno in 78 diversi eventi di sei diversi sport che sono divisi in due discipline: sport della neve (sci alpino, sci di fondo, biathlon e snowboard) e sport del ghiaccio (hockey su ghiaccio e curling su sedia a rotelle). Agli ultimi Giochi di Pyeongchang, dominati dagli Usa (36 medaglie totali), l'Italia finì al dodicesimo posto con 5 medaglie (2 ori, 2 argenti e 1 bronzo). ●

## NEL 2022 NON SOLO PECHINO, SARÀ ANCHE UN ANNO MONDIALE PER CALCIO, ATLETICA E NUOTO

Il 2022 sarà un anno speciale per lo sport. L'inverno si appresta a regalare agli appassionati un'attesa edizione dei Giochi olimpici della neve e del ghiaccio, ma sarà solo una sorta di prologo di un'annata che si annuncia straordinaria e anche se, è giusto ricordarlo, a questo ha contribuito la pandemia che ha rivoluzionato il calendario di molte discipline. I due sport olimpici per eccellenza, **atletica** e **nuoto**, hanno in programma le loro massime rassegne mondiali dopo essere slittate di un anno per evitare di sovrapporsi con i Giochi olimpici. I grandi nuotatori torneranno in Giappone, esattamente a Fukuoka, per il loro Mondiale che si terrà dal 13 al 29 maggio. Ma ci sarà un altro importante appuntamento in agosto, dall'11 al 22, quando Roma ospiterà di nuovo nel suo Foro Italico, dopo l'edizione del 2009, i Campionati europei.

Stesso discorso per la "regina atletica": Campionati mondiali dal 15 al 24 agosto a Eugene, Oregon, nel rinnovato tempio dell'Hayward Field, dove si spera che gli azzurri, da Jacobs a Tamperi (nella foto al centro il loro abbraccio d'oro), dagli staffettisti ai marciatori, possano far rivivere le straordinarie emozioni di Tokyo. Ma l'atletica sarà già in fibrillazione in marzo (18-20) quando Belgrado ospiterà la massima rassegna indoor, l'edizione che si sarebbe dovuta svolgere nel 2020. Ma per l'atletica c'è anche altro in calendario, infatti dopo i Mondiali, dall'11 al 21 agosto, Monaco di Baviera, organizzerà i Campionati Europei, un avvenimento che ha cadenza biennale ma con il Covid che ha provocato l'annullamento dell'edizione di Parigi.

Ovviamente parlando di Mondiali, il 2022 ha i rifletto-

ri puntati, quando l'annata sarà avviata verso la sua conclusione, sul Qatar, dove dal 21 novembre al 18 dicembre si svolgerà la grande rassegna del **calcio**, un avvenimento mediatico pari ai Giochi olimpici estivi e dove si spera che l'Italia, neocampione d'Europa, possa avere un ruolo da protagonista dopo aver fallito addirittura la qualificazione per l'edizione russa del 2018.

Mentre la pallavolo ha celebrato, per la gioia dei team azzurri, le sue rassegne europee già nel 2021, nell'anno in arrivo toccherà al **basket**. Il campionato maschile si svolgerà dall'1 al 18 settembre con la fase finale ospitata a Berlino, ma con una delle fasi eliminatorie prevista a Milano.

È scontato che tutti gli sport che hanno la loro programmazione annuale contribuiranno a rendere ancora più speciale il 2022. Parliamo soprattutto di **F1** (Imola il 24 aprile, Monza l'11 settembre), di **Moto GP**, di calcio e basket con i loro campionati e le loro coppe (finale di Champions League a San Pietroburgo il 28 maggio), del **rugby** con il suo Sei Nazioni (esordio per l'Italia il 6 febbraio in casa della Francia), del grande **tennis** (Open d'Italia a Roma dal 2 al 15 maggio) e ovviamente di **ciclismo** con il Giro d'Italia che si svolgerà dal

6 al 29 maggio, con le prime tre tappe previste in Ungheria.

Lo slittamento dei calendari ha ricollocato nel 2022 anche due avvenimenti multisport, di minore impatto tecnico e mediatico, ma comunque con una solida tradizione: i **Giochi del Mediterraneo** (edizione n.29) che si svolgeranno dal 25 giugno al 5 luglio ad Orano, Algeria, e le **Universiadi** (edizione n.31) che la città cinese di Chengdu ospiterà dal 18 al 29 agosto.



# EUROPEAN COMPANY SPORT GAMES

#ECSG2022

22-26 JUNI

# JOIN US!

[WWW.ECSGARNHEM2022.COM](http://WWW.ECSGARNHEM2022.COM)



EUROPEAN COMPANY  
SPORT GAMES  
ARNHEM 2022



*La neonata webtv dell'Ente, che ha visto la luce nell'ambito del progetto Nasc, è già ricca di due realtà: il Tg che va in onda per due giovedì al mese, ma sempre disponibile su varie piattaforme, e CSAIn PLUS, trasmissione di approfondimento con personalità dello sport e delle istituzioni che dibattono temi di attualità*

# ADESSO CSAIn PUÒ SFIDARE L'AUDIENZE



**N**ell'era della digitalizzazione, dell'informazione immediata e multimediale, della contemporaneità, anche lo CSAIn approda nel mondo della comunicazione e lo fa entrando dalla porta principale. Non ci si accontenta di passaggi brevi su altre testate, che di sicuro restano di fondamentale importanza, ma ne crea una tutta sua con una squadra di professionisti pronti ad accettare la sfida. Ed è dunque presto detto, in poco tempo, dopo la presentazione del progetto il tutto si concretizza e ci vede in campo carichi come non mai. Si crea il sito, la pagina, il logo, si studia la linea editoriale, i contenuti da realizzare, si fissano gli obiettivi e si parte!

\*\*\*

Il primo figlio è il telegiornale! Si chiama TG CSAIn ed è il nuovo strumento di comunicazione dell'Ente che ha inteso intraprendere un nuovo corso

per la promozione dei suoi innumerevoli comitati presenti su tutto il territorio nazionale. In onda sulla neonata web tv, visibile sia sul sito stesso della tv, che su quello istituzionale dell'Ente e su youtube, il telegiornale ha una pubblicazione quindicinale con una durata media che varia dai 10 ai 12 minuti.

\*\*\*

L'idea si inserisce all'interno del progetto N.A.S.C., Nuove Abitudini Sportive Contro la sedentarietà, promosso e finanziato dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri con decreto del Capo del Dipartimento del 23 dicembre 2020, che punta a far uscire da quel letargo fisico e mentale in cui ci ha catapultati la pandemia e, soprattutto, a contrastarne gli effetti più dannosi e durevoli. A questo si aggiunga che è ormai diventato necessario aprirsi alla comunicazione raccontando, in modo chiaro e diretto, tutte quelle

che sono le iniziative sportive che gli affiliati CSAIn attivano in tutta Italia, e quale modo migliore di un vero e proprio telegiornale! Un canale diretto e dedicato allo sport dunque, primo nel suo genere, che accende i riflettori di volta in volta su eventi, corsi di formazione, approfondimenti, tematiche di interesse generale contestualizzate in ambito sportivo.

Nonostante sia stato definito da molti un progetto ambizioso, carico di aspirazioni e non semplice da attuare, la squadra scesa in campo per questa sfida appassionante non si è fatta scalfire da presagi nefasti anzi, nel pieno dello spirito CSAIn per cui "nulla è impossibile se si affronta con il giusto entusiasmo e senso di responsabilità", lo scorso 23 settembre il TG CSAIn ha visto la luce iniziando a muovere i primi passi. Un'impostazione grafica innovativa e una regia dinamica a cura di Carlo Giardino; la conduzione fresca e ben cadenzata della giornalista Alessandra Carrieri, che assurge anche al ruolo di caporedattore; la



A sinistra uno degli eventi prodotti da CSAIn Plus a fine ottobre che ha avuto come tema "Sport e Scuola" con due ospiti di eccezione: la senatrice Barbara Florida, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, e il presidente del Coni Giovanni Malagò. Nella foto sotto, un momento del Tg CSAIn condotto dalla giornalista Alessandra Carrieri, che è anche il caporedattore



supervisione attenta e scrupolosa di Giacomo Crosa, direttore responsabile, gli occhi attenti del Vicepresidente e Vicario Salvatore Bartolo Spinella, sono i capisaldi del lavoro di una squadra affiatata di corrispondenti, che dalle diverse regioni d'Italia, si adopera per raccontare di sport non solo alle migliaia di affiliati ma al mondo intero.

Ecco dunque che in una manciata di minuti il TG CSAIn è in grado di farvi percorrere tutto lo stivale, e anche oltre, catapultandovi nelle attività più disparate, fornendo un'informazione chiara e precisa. Merito dell'impegno dei nostri meravigliosi redattori: Cristiana Cotellessa, Francesca Maria Ravaioli, Domenico Letizia, Roberto Rubiu, Nunzio Currenti, Carlo Amatori, Sara Migliorelli, Roberto Rongioletti, Andrea Chiericato, Eduardo Piloto Fernandez, Rocco Fatibene, Michele Urso. L'appuntamento è fissato alle 19 per due giovedì al mese e fruibile in qualsiasi momento successivo alla pubblicazione. Ma la redazione ha voluto fare di più. Una volta uscito il tg infatti, già a partire dalle 48 ore successive, esiste la possibilità di rivedere i singoli servizi, fruendone sia in forma testuale che con il video originale. Un'attenzione che si è voluta riservare a chi, nell'era della comunicazione veloce e della condivisione, abbia necessità di una consultazione chirurgica di un determinato argomento o voglia tenere per sé un contenuto di particolare interesse. Una sfida vinta,

al momento, che vede però già altri obiettivi fissati da parte della redazione che mira ad una crescita costante di un prodotto che, per il momento, è l'unico sul mercato di proprietà di un Ente di promozione sportiva, e quell'Ente così lungimirante si chiama CSAIn.

\*\*\*

Nella stessa direzione ha mosso i primi passi la trasmissione di approfondimento CSAIn PLUS, a cura della redazione giornalistica, che nei restanti due giovedì del mese in cui non è in onda il Tg, ospita diverse personalità del mondo sportivo, ma anche della società civile e delle istituzioni, per dibattere di temi di attualità che ruotano intorno al settore.

Ospiti d'eccezione che accettano di trascorrere un'ora del proprio tempo, in una diretta web alle 21 e che offre spunti importanti di riflessione e tocca le molteplici sfaccettature di un ambito, il nostro, che da molti ancora viene visto come prevalentemente di svago.

E invece, grazie al progetto NASC, CSAIn PLUS sta accendendo i riflettori su diverse problematiche che meritano un confronto costante sulle metodologie di approccio allo sport, le difficoltà della gestione delle società che devono costantemente aggiornarsi in merito a tutta una serie di normative e direttive che giungono da Governo, Federazioni, Enti preposti al

coordinamento e, a volte, scardinare degli stereotipi che recano danni incalcolabili a chi dello sport ne ha fatto un lavoro e soprattutto una professione. Ecco dunque che nella prima puntata, andata in onda lo scorso 16 settembre, con la conduzione di Gennaro Gallo, è stato presentato ufficialmente il progetto NASC che ha aperto il nuovo corso della comunicazione, digitalizzazione e informazione dello CSAIn.

Grazie alla prestigiosa presenza del Presidente Luigi Fortuna, del Vicepresidente e Vicario Salvatore Bartolo Spinella, e il componente del gruppo di coordinamento del progetto Salvatore Filippello, i telespettatori hanno avuto modo di comprendere meglio la portata di un progetto di caratura nazionale che vanta il sostegno del Governo. Fondamentale la testimonianza dell'oro olimpico nel Karate a Tokyo 2020, disciplina appena inserita nella più grande competizione sportiva a livello mondiale. Luigi Busà. Le parole di un atleta che non si è mai arreso, che con costanza ha proseguito il suo percorso in attesa di poter salire finalmente sul podio a cinque cerchi.

Anche la puntata del 30 settembre ha affrontato una tematica rilevante per gli sportivi, e non solo, rispetto alla sana alimentazione che non deve assolutamente essere sottovalutata da chi pratica attività fisica ma naturalmente da tutta la popolazione che in questo periodo sta facendo i conti



con i postumi della pandemia, e del conseguente lockdown che ha alterato equilibri e metabolismo di molti. Le importanti testimonianze e consigli dei due ospiti, Simone Gallo nutrizionista e personal trainer e Monica Pagani biologa nutrizionista, hanno posto l'accento su come affrontare questa situazione con dei consigli che tutti possono seguire, senza però perdere mai di vista che ogni persona ha necessità di un piano personalizzato e studiato sulle proprie peculiarità. Di prestigio la presenza dell'ex primatista italiana dei 100 e 200 mt, Marisa Masullo, che ha raccontato la sua

*Il manifesto digitale di un altro evento di CSAIn PLUS, quello dedicato al Green Pass nello Sport. Tra gli ospiti il famoso ballerino Raffaele Paganini, grande amico di CSAIn*

esperienza nella lunga carriera che l'ha vista protagonista dell'atletica leggera per decenni e che ora la vede nelle vesti di tecnico delle nuove generazioni.

\*\*\*

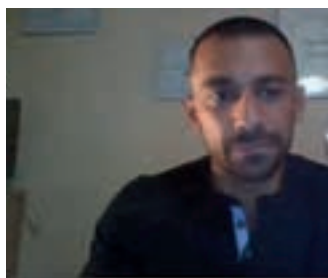
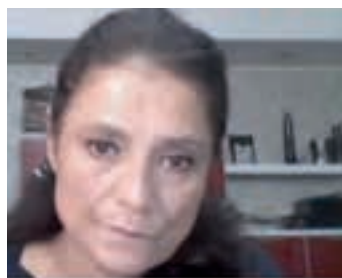
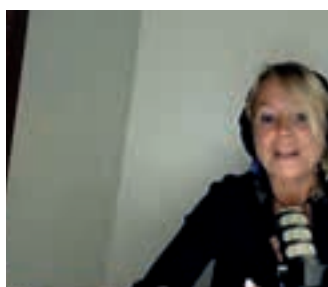
Ma CSAIn PLUS è molto attenta anche all'estrema attualità e non poteva non occuparsi dell'introduzione obbligatoria del Green Pass nello sport. A tracciare le linee guida e sviluppare i diversi scenari possibili sono stati l'avvocato Emanuele Biancarosa, l'ingegnere Francesco di Mauro, Roberto Casimiro presidente di società sportive e l'étoile Raffaele Paganini. L'interessante dibattito ha posto l'accento sulle difficoltà vissute nell'era del lockdown che tanto ha penalizzato il settore sportivo ma soprattutto su come, gli addetti ai lavori, hanno dovuto adoperarsi per attuare le direttive del Governo in materia di gestione del Green Pass.

Un confronto stimolante che ha visto anche l'interazione da parte dei telespettatori che hanno posto domande

tecniche agli ospiti collegati che hanno prontamente sciolto ogni dubbio.

Il 28 ottobre grazie alla prestigiosa presenza del sottosegretario alla Pubblica Istruzione, la senatrice Barbara Floridia, insieme ai vertici CSAIn e al grande Giacomo Crosa, Presidente onorario dell'Ente ma anche ex atleta, si sono sviluppate interessanti relazioni fra questi due ambiti che devono necessariamente dialogare di più e divenire l'uno incubatore dell'altro. Se consideriamo che i nostri ragazzi spesso hanno i primi approcci con lo sport proprio a scuola forse diventa necessario potenziare la disciplina, soprattutto fra i più piccoli, affinché l'ora di scienze motorie non rappresenti più un momento di svago dalla didattica ma un vero e proprio avviamento allo sport.

È una sfida interessante ed entusiasmante che spinge la redazione ad andare alla ricerca di temi sempre più di attualità che possano interessare anche il pubblico più vasto, a cui chiediamo, di sottoporci le proprie idee, curiosità, dubbi, per fare in modo di diventare uno strumento utile a snocciolare gli ambiti che a volte restano inesplorati. Questo l'obiettivo della nostra web tv, fornire un'informazione attenta, fruibile, accattivante che spalanchi le porte dello sport, di qualsiasi disciplina, a tutti con la consapevolezza che non è necessario diventare dei campioni per acquisire delle sane abitudini e imparare ad accettare le sfide che a volte possono regalare delle vittorie, altre volte delle sonore sconfitte ma che sono comunque e sempre esperienze formative e di crescita che lasciano il segno, perché sportivi quando lo si diventa poi lo si resta per sempre! ●



*L'alimentazione nello sport è stato un altro dei temi dibattuti da CSAIn PLUS. Insieme a due esperti nutrizionisti come Simone Gallo (anche è anche un personal trainer) e Monica Pagani ha partecipato Marisa Masullo, un'atleta che ha fatto la storia della velocità italiana, ora allenatrice*

# NEL FUTURO INSIEME



**Centri Sportivi  
Aziendali e Industriali**





*Il mondo CSAIn delle due ruote si è riunito a Riccione per fare il bilancio della stagione, assai positiva nonostante la pandemia, e per stilare un calendario 2022 ricco di novità*

# CICLISMO, TUTTI IN GRUPPO

**L**a voglia di confrontarsi sulle nuove coperture assicurative e la sicurezza stradale. La determinazione a intraprendere percorsi organizzativi nuovi e suggestivi per alimentare la passione di chi ama la bicicletta. Le sfide del ciclismo CSAIn sono state lanciate a Riccione nella convention che ha riunito per due giorni i quadri nazionali. L'occasione è stata utile per analizzare anche gli effetti della ripresa, dopo lo stop dello scorso anno per la pandemia. In particolare, è stato tracciato un bilancio dell'attività svolta come la "1001 Miglia" e dei numerosi brevetti assegnati in Italia, il "Bike to origin", il progetto cicloturistico che ha coinvolto centinaia di appassionati, le numerose Granfondo, le gare su strada e il ciclocross.

Ogni momento celebrato ha raccontato una storia, un modo di organizzare e vivere la realtà ciclistica con le difficoltà legate ai protocolli sanitari, agli sponsor che magari tardano a gravitare attorno questi eventi, alla passione di chi dedica giornate intere al corretto svolgimento della corsa. Vivere il ciclismo con queste prerogative regala emozioni. Lo si legge nelle parole di Elisa Zoggia, la coordinatrice nazionale che ha ripercorso dal suo insediamento tutte le novità di un settore in grande espansione. Ne è convinto il presidente nazionale Luigi Fortuna che ha ascoltato con molta attenzione gli interventi, ribadendo il sostegno dello CSAIn che sta investendo molto in questo settore con la realizzazione ad esempio di un inserto, supplemento di Temposport, dedicato esclusivamente al ciclismo.

Molto apprezzati gli interventi del presidente onorario Gia-

como Crosa e del vicepresidente vicario Salvatore Bartolo Spinella sul progetto NASC e sulle normative riguardanti l'attività sportiva in tempo di Covid, per poi presentare le esigenze e le peculiarità del proprio territorio. Ma un tema molto caldo della due giorni è stata la formazione, branca dell'attività molto cara al vice presidente nazionale Marcello Pace. Lo stesso – in qualità di presidente dello CSAIn Lazio – ha illustrato i dettagli della Corima Cup, l'evento in 12 tappe che terrà impegnati i ciclisti amatori laziali.

Una fase della riunione molto condivisa è stata quella che ha consentito il varo del calendario dei campionati nazionali (2022). Si parte da Cigliano (che ha ospitato nel mese scorso il campionato italiano a cronometro) il prossimo 22 gennaio con la prova nazionale di ciclocross. A marzo sarà Sorrento, in provincia di Napoli, a organizzare la Granfondo. Nel dettaglio la carovana CSAIn si trasferirà il 24 aprile a Budoni (Sassari) per la Mediofondato. Nella stessa giornata, sino al 29, scatterà la Combinata. Due gli eventi a maggio: Valdagno (cronoscalata Mtb, 8 maggio), Emilia Romagna (Campionato Nazionale Cicloturismo). Ricco il parterre di giugno: Monte Ciocco (Gravel, 1-4), Lazio (cronometro, 5-6), Piemonte (strada seconda serie, giorno 12), Moncrivello (il 19 la prova su strada), una settimana dopo tutti a Folgaria per la kermesse di Montagna). Il calendario è completato da Bassano del Grappa (pista, 3 luglio), Imperia (Mtb Cross Country, sette giorni dopo), Val Varaita (Cuneo, Trans Varaita Bike Enduro, 18-21 agosto), Ragusa dove andrà in scena la Mtb Marathon (28 agosto) e Marostica, dove il 4 settembre si correrà la cronoscalata. ●



*Un momento della convention di Riccione. Da sinistra, la coordinatrice nazionale Elisa Zoggia, il Presidente Fortuna, il vicepresidente nazionale Marcello Pace e al microfono Fermo Rigamonti, il patron della "1001 miglia"*

*Il 23 gennaio, con base a San Vittore Olona, si svolgerà la “Green Gravel Safety”, una cicloturistica d’altri tempi, lontano dal traffico e con ogni tipo di fondo*

# PEDALANDO ALL'ANTICA

**I**l nome “gravel” significa ghiaia o strade secondarie o strade di campagna sterrate. In realtà è un ritorno all'epoca dove le strade non avevano un manto stradale liscio e perfetto come quello odierno e le biciclette venivano costruite per resistere a ogni tipo di sollecitazione ed i ciclisti viaggiavano sicuri. La bici gravel, quindi, unisce storia e modernità e può rappresentare un'ottima soluzione per chi vuole usare la bicicletta su vari tipi di percorsi e ricordano quelle usate dai primi campioni del ciclismo da strada. La bici gravel è il mezzo, studiato per coprire medie e lunghe distanze e rendere i percorsi confortevoli, performanti e divertenti allo stesso tempo, con il limitato o nullo contatto con il traffico automobilistico pertanto in sicurezza, perseguendo il motto del vero cicloturismo “*ne forte, ne piano, ma lontano, SICURI!*”.

Asd 1001 EVENTI supportata dall'esperienza maturata nell'attività randonnée promuove il prossimo 23 gennaio la “Green Gravel Safety” aperta ai vari tipi di biciclette: Gravel, Mtb, Flat, Ebike.

La manifestazione si svolgerà con la libera scelta dei ciclisti partecipanti su quattro settori suddivisi ma susseguenti, su distanze da minimo 25 km ad un massimo di 85 km, da percorrere lontano dal traffico, da tutto e da tutti; pedalando immersi nei ridenti parchi che sono dislocati nella zona ovest della Città Metropolitana Milano con base San Vittore Olona, paese divenuto la capitale mondiale del Cross country per il famoso “5 Mulini” che l'edizione, in programma il 30 gennaio 2022, festeggia la 90ª edizione. La zona dei quattro tracciati è piatta, per questo i metri di dislivello da affrontare sono minimi dando la possibilità ai praticanti della disciplina di affinare la preparazione in vista degli impegni 2022 e a molti neofiti di avvicinarsi senza richiedere una accurata preparazione. Il percorso è completo di ogni tipo di fondo, dallo sterrato, al cemento e all' asfalto, con limitati tratti tecnici di strada a binario unico, con alternati lunghi tratti dritti. La quasi totalità dei quattro settori è sempre immersa nel verde lussureggiante del Green Way Olona, del parco Roccolo, del parco Bosco del WWF, del parco Sud Agricolo, del parco del Ticino. Molti i tratti dei vari settori sono a stretto contatto



con le rogge, con il fiume Ticino, e percorrono: la ciclabile del Naviglio Grande, la ciclabile canale Villoresi, la ciclabile che costeggia la TAV e autostrada Mi.To. L'obiettivo sarà percorrere strade, sentieri, carrareccia lontano dal traffico, dal bitume, da tutto e da tutti; puntando innanzi tutto alla sicurezza del ciclista e di ripagare il suo impegno con il limitato o nullo contatto con il traffico automobilistico e con la visione dell'ambiente green che incontra e scopre.

Il 18 ottobre a Cosenza si è svolta la premiazione delle asd e ssd vincitrici del concorso di cinematografia "20x21" voluto da CSAIn durante le restrizioni per il Covid

# UN FESTIVAL DI EMOZIONI

**L**e immagini dicono più di mille parole. Ce l'ha insegnato il cinema, con le sue infinite storie che nel buio della sala sembrano appartenerci. Ce lo ricordano gli scatti fotografici, nostri o di altri, attraverso i quali rivivere momenti ed emozioni.

Oggi che la tecnologia ha messo a disposizione di tutti strumenti dalle potenzialità inimmaginabili fino a qualche decennio fa, l'immagine ha assunto un significato che va oltre il ricordo personale o il momento di intrattenimento ed è diventata icona di una società sempre più vincolata, nel bene e nel male, alla multimedialità.

Condizione che ha rivelato risvolti inaspettati nella situazione emergenziale dettata dal diffondersi della pandemia da Sars-Cov-2, che ci ha visti costretti fra le mura (e i balconi) di casa per molti mesi.

Alla ricerca di una "normalità" perduta, abbiamo fatto appello all'ingegno e alla fantasia per costruirci una quotidianità fatta dei soliti gesti, anche se mediati dallo schermo di un computer.

Tutto questo è successo anche nello sport: grazie a piattaforme di cui prima non ne conoscevamo l'esistenza abbiamo sopperito alla distanza con webcam attraverso le quali condividere gesti atletici e spazi privati.

La testimonianza di quanto scritto è nei video che costituiscono il nucleo del concorso di cinematografia CSAIn "20x21 - Venti corti di sport al tempo della pandemia": un'idea che si è trasformata in una sfida che, da nord a sud, ha mostrato l'Italia dello sport di base, del volontariato, dell'impegno e della passione che tecnici e dirigenti, atleti giovani e adulti trasferiscono nella pratica sportiva.

C'è voluto molto lavoro prima del festival conclusivo del 18 ottobre al cinema San Nicola di Cosenza: dalla definizione alla diffusione del bando, superando la diffidenza



che porta ogni nuova iniziativa; poi la visione (una, due, quattro volte) dei filmati per cogliere appieno il messaggio implicito, il lavoro di segreteria e l'organizzazione dell'evento conclusivo con i rischi e le implicazioni dovute alla distanza (geografica) e alla scelta (obbligata) del giorno infrasettimanale. Ansie e timori mi hanno abban-



*Nelle immagini di Elena Vaccaro alcuni momenti dell'evento che si è svolto nel cinema San Nicola di Cosenza. Nella foto sopra Franca Ferrami, direttore artistico di "20x21", intervistata sul palco da Raffaella Santoro, che ha presentato la manifestazione*

# 20 CORTI DI SPORT

## ★ TUTTI I VINCITORI ★



### • MIGLIORE STORIA - CAT. GIOVANI

- 1°) “Ai tempi del Coronavirus”  
Circolo scherma Giuseppe Delfino (Ivrea)
- 2°) “Grazie per non aver permesso al Covid di fermarci” - Il Dojo Catania
- 3°) *ex aequo* - “Combattendo il Coronavirus 2020” - Campo Luini Torino  
“Sweet Home Tennis” - Play&Sport Ferrara
- 4°) *ex aequo* - “Covid-Adventure19”  
- Luccrafting “384 giorni” - Friend’s Club

### • MIGLIORE STORIA - CAT. DONNE

- 1°) “Il nemico invisibile” Top Dance Fondi
- 2°) “La danza non si ferma mai” - Giselle
- 3°) *ex aequo* - “La danza é sport, la danza é vita”  
- Ndc New Dance Club “Tessuti aerei ai tempi del Covid” Doppio Esclamativo
- 3°) *ex aequo* - “The Sound” - Casa Bit  
“Pandemoxion” - Emoxion

### • MIGLIORE STORIA - CAT. ATTIVITÀ PARALIMPICHE

- 1°) “Verticability” - 100% Anima Trail
- 2°) “La nostra storia in pandemia” - Rowing Team Catania
- 3°) “Vinciamo così...colorando il mondo”  
- Basket Forever
- 4°) “A corto di fiato” Folk Sporting School Venezia

### • MIGLIOR CORTO

- 1°) “Passa la palla” - Tennis Club Cosenza
- 2°) “Caro Covid, io danzo” - Allenarsi con gioia
- 3°) “Un nuovo inizio” - Wcksd
- 4°) “Ciclismo e covid” - Ciclofficina Garibaldi



donata solo al momento dei saluti finali ma posso tranquillamente dire che per me è stato un successo. E non perché la sala era comunque piena e in prima fila erano seduti i vertici dello CSAIn e una rappresentanza significativa del mondo sportivo cosentino, ma per i ringraziamenti e i complimenti che ho ricevuto (ed ancora ricevo) da parte di chi ha partecipato al concorso, indipendentemente dal posto in classifica. Le loro sono state piccole e grandi storie di resilienza, senza retorica né lamento, solo desiderio di una socialità prima data per scontata.

E poi l'emozione di vedere sul grande schermo quei racconti di vita che mi hanno strappato sorrisi e lacrime, riflessioni e considerazioni su come lo sport parli una sola lingua: quella della passione, dell'entusiasmo, della fatica ripagata dalla soddisfazione di riuscire a superare i propri limiti, fisici e mentali.

Tutti mi hanno chiesto se ci sarà una seconda edizione del concorso, naturalmente incentrata su di un tema diverso. Io credo di sì, e lancio la sfida sulla scelta di un nuovo argomento, altrettanto attuale e coinvolgente. ●

**Franca Ferrami** Direttore artistico del concorso “20x21”  
Consigliere nazionale e referente CSAIn Cosenza



*Una combattiva rappresentanza dell'Ente ha partecipato in Grecia alla terza edizione del Campionato mondiale dello sport d'azienda. La manifestazione nel 2024 sarà organizzata dall'Italia nella bella città siciliana, i cui "commercialisti" si sono già fatti onore arrivando secondi nel torneo di calcio a 7 per gli over 50*

# CSAIN VERSO CATANIA PASSANDO PER ATENE



**D**al 6 al 10 ottobre, si è svolta ad Atene la terza edizione dei WCSG (Campionati Mondiali dello Sport d'Impresa) organizzati dalla WFCS (World Federation for Company Sport) di cui CSAIN è uno dei soci fondatori. Dopo ben tre rinvii dovuti alla pandemia (inizialmente erano previsti per giugno 2020), i Giochi si sono svolti regolarmente con una buona partecipazione di nazioni ed atleti, dove hanno spiccato per numero di

partecipanti Francia, Germania, Russia e Iran. Suggestiva la cerimonia di inaugurazione nello storico stadio Panathinaiko, che nel 1896 ospitò i primi Giochi olimpici dell'era moderna nel 1896. La squadra italiana, con portabandiera Fulvio Manno, capitano del bridge, ha sfilato assieme alle altre nazioni. Un freddo vento rendeva l'attesa poco piacevole, ma l'atmosfera che si respirava era comunque magica e molti atleti alla loro prima esperienza sono rimasti emotivamente coinvolti da tutta la cerimonia.

Ventotto le discipline in programma, tante, forse troppe e a causa dei continui rinvii, che hanno impedito a molte compagini di essere presenti, gli organizzatori hanno dovuto supplire "convocando" molti atleti e squadre locali che hanno un po' alterato il senso dell'Evento. Comunque la loro presenza ha permesso di far disputare le attività sportive senza particolari intoppi.

Curiosa la situazione capitata alla nostra squadra di calcio a 7 over 50, quella dei commercialisti di Catania, i quali nel primo giorno di gare, proprio a causa della mancanza di alcune squadre della loro categoria, si sono trovati a competere nel loro girone con due squadre femminili, composte da giovani ragazze molto agguerrite. Dopo un primo momento di sconforto dovuto a questa



Fulvio Manno e Giuseppe Li Vigni, i componenti del team di bridge. Un quarto posto per loro

novità, la prima partita è stata una sonora sconfitta, i nostri si sono adeguati e hanno proseguito il torneo con il giusto piglio, terminando il torneo con un ottimo secondo posto e quindi medaglia d'argento, la prima conquistata a livello internazionale dopo anni di tentativi. Toccante il loro ricordo per il portiere Carmelo Vezzi recentemente scomparso, tutti uniti al centro del campo con indosso la maglietta col nome di Carmelo. Anche i nostri alfiere della ASD Bridge Addaura si sono ben comportati, Fulvio Manno e Giuseppe Li Vigni (Pippo per gli amici), veterani degli eventi internazionali, per un solo, ma purtroppo fondamentale, errore nella licita durante il primo torneo, sono arrivati quarti. Peccato, ma come subito annunciato dal capitano Fulvio, il duo è pronto a riprovarci ai campionati europei che si svolgeranno ad Arnhem, in Olanda, a giugno del prossimo anno.

Quarto posto ad un soffio dal podio, anche per i ragazzi veneti della ASD CA San Giuseppe nel torneo di calcio a 11, sconfitti nella semifinale solo ai rigori dai tedeschi del team Porsche. Divertente il siparietto finale, dove i nostri ragazzi hanno coinvolto i loro avversari francesi, tedeschi e greci per intonare tutti assieme "Nel blu dipinto di blu", popolare cavallo di battaglia del grande Domenico Modugno. Ottimo esempio di sportività in perfetto stile CSAIn.

Un po' di delusione invece per i ragazzi siciliani della ASD Santa Maria La Scala del calcio a 5. Dopo essersi ottimamente comportati arrivando al primo posto del loro girone, sono stati sconfitti dai fortissimi russi, terminando poi il torneo al quinto posto. In ogni caso è stata una grande esperienza di cui faranno tesoro nei loro prossimi impegni sportivi nazionali ed internazionali.

Per non essere da meno dei nostri connazionali, il sottoscritto si è cimentato nella rituale corsa che si svolge il sabato mattina in ogni edizione dei Giochi europei o mondiali. Per un disguido "organizzativo" abbiamo corso i 5 km (non i 10!) senza il pettorale e quindi fuori classifica, ma l'occasione era per noi speciale perché si correva all'interno del Olympic Athletic Center of Athens, il Centro che ha ospitato il quartier generale dell'Olimpiade del 2004. Respirare un po' di "aria olimpica" fa sempre bene al cuore e all'anima. In occasione di questi eventi internazionali, ha spazio e giusta importanza anche la cosiddetta parte "burocratica" che ha visto il suo culmine l'8 ottobre con lo svolgimento dell'Assemblea Generale della WFCs, pre-



*L'abbraccio dei giocatori del team dei commercialisti di Catania, secondi nel calcio a 7 over 50. Sulle maglie il nome di Carmelo Vezzi, il loro portiere prematuramente scomparso. Sotto, la squadra dell'ASD CA San Giuseppe. I veneti sono finiti quarti nel calcio a 11, sconfitti in semifinale solo ai rigori*



ceduta da un Comitato esecutivo a cui ha partecipato come rappresentante CSAIn, il nostro Umberto Ilardo, vicepresidente della Federazione mondiale.

Dopo le varie relazioni e l'approvazione del bilancio e delle quote associative, si è deciso l'assegnazione dei primi Giochi mondiali invernali: si svolgeranno a Mosca nel 2023. A conclusione dell'Assemblea, sono state confermate anche le prossime edizioni dei WCSG. A dicembre del 2022 sarà la città di Leon, in Messico,

ad ospitare i Giochi, in partnership proprio con CSAIn, mentre nel 2024, dal 19 al 23 giugno, sarà la volta dell'Italia e della splendida Catania.

Dopo aver organizzato i Giochi europei estivi a Riccione nel 2015 e quelli invernali a Cortina d'Ampezzo nel 2016, lo CSAIn si appresta quindi a cimentarsi con l'impegnativa organizzazione nella città etnea dell'evento mondiale. Una nuova occasione per dimostrare le capacità e l'affidabilità del nostro Ente, da sempre ai vertici dello sport amatoriale e d'impresa, in Italia e all'estero. ●

*Il caratteristico paesino in provincia di Brescia ha ospitato, organizzato da CSAIn Cremona, il campionato europeo di tiro con l'arco 3D, a cui hanno partecipato ben 150 arcieri di tutta Italia. Ma è stata anche l'occasione per proporre la 1ª edizione di "Frecce in sintonia", un evento promozionale aperto a tutti*

# A PONTE DI LEGNO PIOVONO FRECCHE

**P**rendete le cime innevate del comprensorio montuoso dell'Adamello, visualizzate al centro un piccolo e caratteristico paesino di circa 1700

abitanti chiamato Ponte di Legno, unite al tutto 150 arcieri provenienti da tutta Italia e avrete la ricetta perfetta di un evento CSAIn assolutamente perfetto.

Nel fine settimana del 30 e 31 ottobre infatti il rinomato paesino incastonato tra le montagne lombarde è stato il centro dell'European Indoor IBO Championship, campionato europeo di tiro con l'arco 3D con regolamento internazionale IBO (International Bowhunter Organization) organizzato dal Comitato Provinciale CSAIn Cremona nella persona di Maurizio Rampello con il supporto tecnico della Asd Ar.Co Arcieri Confederati.

Nella giornata di venerdì 29 ottobre molti volontari si sono trovati insieme ai giudici designati in servizio per l'evento per allestire e preparare il palazzetto di Ponte di Legno ad accogliere arcieri, accompagnatori e, perché no, anche qualche curioso, nel completo rispetto della normativa anti Covid e regolarmente muniti di Green pass.

Con il supporto di volontari della protezione civile è stato possibile consentire gli accessi con incredibile fluidità soprattutto nei momenti di maggior movimento causati da accreditalimento, controllo materiali e



registrazione.

Sabato mattina, terminate le procedure di accreditalimento e controllo si è tenuta la cerimonia di apertura del campionato e le note dell'Inno di Mameli hanno dato ufficialmente il via alla competizione.

Gli arcieri sono scesi in campo divi-

si su tre turni della durata di due ore circa ciascuno. Sulla linea di tiro, nonostante la normale tensione dovuta alla competizione di livello europeo si respirava un'aria rilassata e amichevole, si percepiva il grande rispetto reciproco tra gli arcieri in gara e il miscuglio delle varie inflessioni dialettali



*Nelle varie foto momenti diversi del weekend sportivo di Ponte di legno dedicato al tiro con l'arco. Nella prima pagina gli arcieri impegnati nell'Ibo Championship. Nelle immagini di questa pagina momenti degli eventi promozionali. A destra i tre vincitori del 1° Trofeo "Frecce in sintonia"*

faceva da contorno all'evento. Ovunque nel palazzetto si trovavano archi a riposo in attesa di essere utilizzati, con le loro corde incerate di fresco, faretre cariche di frecce di ogni forma, colore e materiale che sapevano ancora di nuovo. In contemporanea allo svolgimento delle gare di qualifica, nella parte alta del palazzetto gli arcieri e i loro accompagnatori potevano cimentarsi nel gioco delle freccette, allenarsi e poi tentare la qualifica alla fase finale di un piccolo torneo. Domenica, dopo la seconda giornata di qualifiche si è poi giunti alla pubblicazione della classifica finale, alle premiazioni e all'assegnazione dei titoli Europei 2021. Prossimo appuntamento nazionale a calendario il 27 febbraio a Clusone (BG) con l'Italian Championship IBO CSAIn 2022.

\*\*\*

L'evento sportivo è stato poi seguito il giorno successivo dall'evento multidisciplinare di promozione sportiva nell'ambito del progetto NASC denominato "Frecce in sintonia". Supportati da istruttori CSAIn i cittadini di Ponte di Legno o i turisti di passaggio hanno potuto provare il tiro con l'arco, le freccette elettroniche e il soccer darts con il suo caratteristico gonfiabile. Per accedere alla fase finale riservata a soli otto giocatori i partecipanti hanno affrontato la fase di qualificazione praticamente contro sé stessi, ossia ottenendo la migliore prestazione possibile nel lanciare ben 90 freccette suddivise in tre turni di lancio. Naturalmente data la formula delle qualifiche non sono mancati i risultati a sorpresa come i 1.003 punti realizzati da Loretta Busseni che con questa

ottima prestazione si è classificata al 1° posto con un parziale di addirittura ben 616 punti. Tra il lotto degli otto della fase finale ricordiamo il piccolo, per età, ma grande per il risultato ottenuto, il dodicenne Morgan Pesenti. La finale è stata disputata tra Maurizio Valerani e Mauro Galimberti e ancora una volta la sorte del destino ha giocato il suo ruolo; infatti i due contendenti sono di Milano e tra i tanti partecipanti al Torneo era quasi imprevedibile. Dopo una avvincente partita Maurizio Valerani ha conquistato il 1° Trofeo Frecce in Sintonia, concludendo con la premiazione le due giornate di divertimento con le freccette che hanno coinvolto i 64 giocatori e altri avventori incuriositi che hanno provato a centrare il bersaglio per "sentirlo dire": you are the Winner!

*A Catania quasi 400 atleti per una quarantina di società sono tornati a gioire per il Campionato nazionale di uno sport che resta punto di forza del nostro Ente*

# IL KARATE CSAIN C'É SEMPRE

**F**inalmente, dopo due anni di "purgatorio", il karate CSAIn Sicilia è tornato ad organizzare una grande manifestazione della meravigliosa "arte della mano nuda". Il rientro ha prodotto roboanti "fuochi d'artificio" considerando che si è ripreso con una delle più importanti occasioni per la nostra attività: il Campionato nazionale Karate 2021, previsto già da parecchio tempo ma, ahinoi, spesso rimandato a causa del Covid 19.

La partecipazione di ben quaranta società e di quasi quattrocento atleti provenienti da buona parte d'Italia, è risultata particolarmente gradita, e per certi versi inaspettata, dai Maestri organizzatori Salvo Filippello, Franco Filippello e Davide Riso che hanno dovuto, oltre ai consueti sforzi organizzativi legati alla disciplina stessa, ottemperare a tutte le problematiche connesse con le normative per il Covid. Come il corpo umano dopo un lungo stop forzato trova una condizione psico-fisica disabituata e ipotonica, ma non perde gli automatismi neuro-percettivi immagazzinati nella memoria motoria, così anche i componenti del gruppo karate CSAIn Sicilia, persone che collaborano da anni in sinergia empatica, dopo un momento di riadattamento, hanno presto ritrovato quei meccanismi efficienti e ben oleati che nel passato hanno permesso di dar vita a tantissime manifestazioni di successo.

Certamente si deve sottolineare la sofferenza di molte società del settore, poiché, in altri tempi, domenica 21 novembre la partecipazione sarebbe stata certamente maggiore nel bellissimo (ex) Palaghiaccio del Lungoma-



re Playa di Catania. Infatti molti tecnici hanno segnalato quasi un dimezzamento del numero dei frequentatori dei propri corsi, non nascondendo però anche la sensazione di trovarsi non lontano da una forte ripresa.

Se è vero che la macchina organizzatrice ha trovato una situazione complessa e assolutamente nuova nelle peculiarità (tamponi per atleti, controllo temperatura, Green Pass e quant'altro legato alle linee guida sanitarie), contestualmente si è trovata a gestire un entusiasmo nato soprattutto dalla voglia di ricominciare da parte di tutti. Soprattutto all'inizio della manifestazione si è percepita "l'emozione del ritorno" che poi, a mano a mano, ha lasciato spazio ad una palese "gioia di esserci". Un particolare ringraziamento va al comitato regionale FIJKAM rappresentato dal M° Giovanni Mallia e dal responsabile ufficiali di gara M° Gaetano Farinetti, con i quali sussiste da sempre una stretta collaborazione, ma soprattutto un plauso alla fondamentale operatività del nostro Presidente nazionale Luigi Fortuna, del Vice Presidente Salvatore Spinella e del Presidente regionale Raffaele Marcoccio.

Davvero fantastico il segnale che è stato dato a tutti i partecipanti, i quali hanno vissuto una giornata di sano sport ed espresso da subito il desiderio di partecipare alla prossima iniziativa che, probabilmente già a dicembre, sarà costituita da uno stage tecnico con la presenza di un grande personaggio. ●



*Il Palaghiaccio di Catania ha ospitato anche la Coppa Italia dedicata al popolare sport da combattimento, presenti circa 300 atleti di ben dieci regioni con tanti giovanissimi*

# LA FESTA DEL KICKBOXING

**I**l 20 novembre, nella splendida cornice del palaghiaccio di Catania, circa 300 atleti provenienti da dieci regioni (Puglia, Campania, Sicilia, Veneto, Emilia-Romagna, Calabria, Toscana, Liguria, Piemonte e Lombardia), hanno preso parte all'evento nazionale Coppa Italia kickboxing CSAIn.

Pur in un periodo non facile, come quello che stiamo vivendo, la manifestazione ha riscosso pieno successo. Il programma prevedeva tutte le specialità della kickboxing, dal contatto leggero al contatto pieno, ed ottimo riscontro si è avuto anche per la "demo fighting", dove più di 100 bambini, dai 5 ai 10 anni, si sono impegnati in tecniche di simulazione di combattimento.

In un palazzetto gremito hanno regalato spettacolo tutti gli incontri della kicklight e il gran finale con i quindici match di contatto pieno su ring e i sei match di atleti pro senza protezioni.

Un grande plauso va al responsabile kickboxing Sicilia, M° Valerio Piscitello per l'ottima macchina organizzativa allestita, coadiuvato dal responsabile per il contatto pieno M° Claudio Baccolini di Bologna. All'interno della manifestazione, un ampio spazio ha avuto anche un nuovo settore in via di sviluppo e formazione che è quello del Grappling e della MMA, ovvero arti marziali miste, seguite dalla federazione italiana FIGMA.

Abbiamo chiesto al responsabile regionale M° Valerio Piscitello una riflessione sulla manifestazione: «Possiamo ritenerci molto soddisfatti, per essere riusciti a riunire circa trentacinque società provenienti da tutta Italia. Soddisfazione e un pizzico di emozione aver visto più di cento bambini calcare i tatami di gara, dopo due stagioni di fermo, di sedentarietà, con i genitori entusiasti di poter di nuovo seguire i propri bambini».

Un altro commento a caldo è arrivato dal responsabile per il contatto pieno M° Maurizio Arena: «Essere riusciti ad organizzare la prima coppa Italia CSAIn non è stato semplice, posso soltanto ringraziare il nostro responsabile regionale e membro del tavolo tecnico nazionale M° Piscitello, inesauribile vulcano di energia sempre pronto a sostenere le nostre attività. Riuscire ad avere nella stessa giornata, attività del contatto leggero sul tatami, attività di contatto pieno sul ring ed incontri di MMA nella gabbia regolamentare da gara, non è stato affatto semplice. Grazie al grande supporto del nostro Ente siamo riusciti ad organizzare un evento mai visto prima. Ben quindici arbitri per il contatto leggero sui vari tatami, cinque per la MMA e un arbitro internazionale della Federcombat per il contatto pieno, ha permesso la piena riuscita dell'evento».

Abbiamo avvicinato anche l'arbitro nazionale M° Claudio Baccolini: «E' stato un onore per me partecipare come responsabile del settore arbitrale a questa importante mani-

*A destra, il trio di Maestri che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione. Da sinistra, Claudio Baccolini, Maurizio Arena e Valerio Piscitello, quest'ultimo responsabile dello kickboxing per la Sicilia e factotum dell'organizzazione.*

*In basso, due atleti impegnati in un combattimento*



festazione. Ci siamo ripromessi di rivederci in un prossimo futuro in Emilia-Romagna, dove faremo confluire oltre a tutte le società già affiliate a CSAIn, anche le ASD iscritte in WKA, l'organizzazione internazionale di kickboxing e karate, che ha come presidente per l'Italia il M° pugliese Italo Scrocchia».

Quest'ultimo, a sua volta, ha voluto ringraziare il M° Baccolini per le parole spese e ringraziare il responsabile regionale M° Valerio Piscitello, ricordando che il 12 dicembre sarà organizzato a Fasano un evento sia di kickboxing che di karate in collaborazione con lo stesso M° Piscitello. ●

*Ad Assago si è disputata la terza edizione dello CSAIn Companies Challenge. Sette aziende in gara in otto discipline. Dominano i “collegiali” di Monza*

# IL VILLORESI PIGLIATUTTO

CLASSIFICA GENERALE	
1°	COLLEGIO VILLORESI
2°	EDISON
3°	CLOD
4°	KALOS
5°	POLIZIA L. POGLIANO MIL.
6°	CST MILANO
7°	ISTITUTI DE AMICIS
100 METRI	
1°	COLLEGIO VILLORESI
2°	EDISON
3°	CLOD
STAFFETTA 4x100 METRI	
1°	CLOD
2°	EDISON
CALCIO A 5	
1°	COLLEGIO VILLORESI
2°	EDISON
BASKET 3vs3	
1°	COLLEGIO VILLORESI
2°	EDISON
PALLAVOLO 6vs6	
1°	POLIZIA L. POGLIANO MIL.
2°	CLOD
SOCCER DARTS	
1°	CST MILANO
2°	CLOD
FRECCETTE ELETTRONICHE	
1°	CLOD
2°	EDISON
TIRO CON L'ARCO	
1°	COLLEGIO VILLORESI
2°	CLOD

**C**i eravamo lasciati il 28 settembre 2019 in occasione della seconda edizione della Companies Challenge con la fantastica vittoria di Edison, la presenza di ben 13 aziende, quasi 400 partecipanti ma soprattutto con l'entusiasmo di un successo capace di regalare divertimento ma anche sano agonismo, elementi fondamentali per poter organizzare eventi di squadra. Dopo il fermo obbligato di un anno causa emergenza Covid, ci siamo ritrovati il 16 ottobre scorso allo Sport Village di Assago (Milano), con maggiore entusiasmo e voglia di ricominciare con lo sport aziendale, in occasione della terza edizione dello CSAIn Companies Challenge.

Una manifestazione interaziendale dove lo sport è divertimento, passione ma anche spirito di gruppo e inclusione. L'obiettivo è infatti quello di favorire una vera e propria attività di team building formativo e di rafforzamento del rapporto umano anche fuori dall'ufficio. In linea con i principi del progetto NASC l'evento, organizzato dall'asd Wide Sports in collaborazione con CSAIn Lombardia, ha rappresentato per tutti la possibilità di riavvicinarsi allo sport e anche ai propri colleghi dopo l'emergenza Covid.

100 mt, Basket 3vs3, Calcio a 5, Freccette Elettroniche, Pallavolo 6vs6, Soccer Darts, Staffetta 4x100 mt e Tiro con l'arco sono state le otto discipline che hanno coinvolto i dipendenti delle aziende lombarde: Clod, Collegio Villorresi, CST Milano, Edison, Istituti De Amicis, Kalos e Polizia Locale Pogliano Milanese.

Dalle ore 10:00, con la partenza degli eventi di pallavolo e freccette elettroniche, alle ore 18:00, con le gare conclusive della manifestazione (staffetta 4x100 mt e 100 mt), la giornata è stata un susseguirsi di risultati, di emozioni per i punteggi acquisiti e per la classifica finale rimasta incerta fino all'ultimo conteggio. L'azienda vincitrice di questa terza edizione è stata il Collegio Villorresi di Monza e Merate che si è aggiudicata ben 7 trofei, distaccandosi di quasi 150 punti l'Edison, la vincitrice della scorsa edizione.

Emozioni uniche dovute anche alla particolare formula del regolamento che prevedeva dei bonus di partecipazione in base alle discipline praticate.

Emozioni nel vedere l'evento scorrere velocemente senza intoppi.

Emozioni nel vedere tanti atleti gareggiare con lo spirito di chi è consapevole che vincere è importante, ma il divertimento, a volte, prevale sopra ogni cosa, ed il risultato finale è stato proprio questo.

Un ringraziamento particolare a Stand Up per il supporto medico, che ha garantito la sicurezza di tutti gli atleti, e ad Haka Sport Agency per lo studio della nuova immagine dello CSAIn Companies Challenge.

Un ringraziamento finale a tutti i partecipanti, allo staff e agli organizzatori che hanno reso questa giornata ricca di sport e divertimento.





*Alcune immagini della terza edizione dello CSA In Companies Challenge di Assago organizzato da Wide Sports in collaborazione con CSA In Lombardia. Nella foto a sinistra, il team del Collegio Villoresi che si è aggiudicato la competizione succedendo alla Edison*



Alle porte di Milano 24 coppie di 14 aziende si sono sfidate a colpi di racchettoni. Vittoria delle Manifatture Lombarde. Intanto 40 tesserati CSAIn hanno partecipato a un megastage a Minorca

# È SEMPRE PIÙ PADELMANIA

Il padel conquista anche il mondo aziendale con l'evento "Companies Challenge - Padel in Action" che il 28 novembre sui campi del meraviglioso Padel Club Tolcinasco ha fatto incontrare 24 coppie di quattordici aziende: Standup, Method, Proken-nex, Message On A Bottle, Edison, Collegio Villoresi, Istituti De Amicis, Manifatture Lombarde, Df Brokers, Dvf Oil, Zona Eventi, Imm.re La Lombarda Immobili & Aziende, CM Cerliani e Clod Signs. Per l'occasione è stata studiata, da Marco Vercesi e Andrea Gianfredi (responsabile padel CSAIn Lombardia), una nuova formula di gioco che ha permesso ai partecipanti di giocare minimo 3 partite. La fase iniziale a gironi è stata necessaria per la qualificazione ai successivi tabelloni ad eliminazione diretta: Gold, Silver e Bronze.

Quarantotto nuovissimi volti e altrettanti campioni. Combattutissime le finali che hanno visto trionfare:

Gold: la coppia di Manifatture Lombarde formata da Nicola Amoruso e Isaac Aroyo;

Silver: la coppia di Standup con Mattia Nascimbene e Giacomo Bisi;

Bronze: la coppia di Message on a Bottle con Francesco Scotti e Gabriele Ceccarelli.

Questo primo progetto legato al marchio Companies Challenge CSAIn Lombardia, ha evidenziato un risultato tale da pensare seriamente, in considerazione anche delle nuove richieste di affiliazione allo CSAIn di altre aziende, di organizzare la seconda edizione nei primi mesi del prossimo anno. ●



Sopra, foto di gruppo con tanto di striscione CSAIn per i partecipanti allo stage di Minorca. Sotto, i due vincitori del "Companies Challenge Padel in Action", Nicola Amoruso e Isaac Aroyo

Memorabile trasferta a Minorca a Ciutadella, per lo Stage CSAIn di Padel che nell'arco di 15 giorni, dal 29 settembre al 11 ottobre ha visto la partecipazione di quasi quaranta tesserati CSAIn. I giocatori provenienti da Brescia, Genova, Torino, Aosta, Milano e Pavia hanno potuto immergersi nell'atmosfera di uno degli sport più popolari in Spagna: lezioni al mattino con due maestri spagnoli e sfide nel pomeriggio. Il tutto sui campi del Sa Caleta Padel Club, a soli 200 mt da due splendide spiagge dove tuffarsi, terminato il gioco o nelle ore di relax. Per i gruppi del weekend dal 8 al 10 ottobre è stato possibile anche assistere agli incontri del World Padel Tour che faceva tappa a Minorca, nel palasport di Mahon.

Un'esperienza bellissima per l'Asd Let's Sport, affiliata a CSAIn Mantova, che con grande entusiasmo ha organizzato questo stage ricco di lezioni, gioco, tornei, sfide al campione e vacanza. Tra una Sangria e una pella si sono già buttate le basi per replicare l'esperienza anche ad ottobre 2022. Prossimo appuntamento, stage CSAIn di padel a Tenerife dal 17 al 21 marzo 2022.



Nel mare di Brindisi, davanti al Castello Alfonsino, successo della prima edizione di nuoto libero organizzata da due associazioni locali insieme allo CSAIn provinciale

## “ESPUGNATO” IL MANIERO

**L**a 17ª edizione del Salone Nautico, ospitata nello splendido scenario del porticciolo turistico di Brindisi, non poteva fornire occasione migliore per inaugurare l'iniziativa del “A nuoto al Castello”, gara promozionale di nuoto in acque libere. La manifestazione è stata fortemente voluta dal noto imprenditore nautico brindisino Giuseppe Danese nella sua duplice veste di Presidente della Federazione Motonautica e di Presidente del Distretto Nautico della Puglia. L'organizzazione è stata affidata alle associazioni sportive dilettantistiche “Sottosopra Brindisi” e “Delfinia Nuoto”, subito affiancate dal Comitato Provinciale CSAIn sempre molto attento alla promozione delle discipline natatorie.

La manifestazione si è tenuta domenica 17 ottobre nel porticciolo turistico brindisino e la maestosità del Castello Alfonsino ha fatto da splendida cornice alla competizione che prevedeva un percorso di 1800 metri e a cui hanno preso parte numerosi nuotatori provenienti da ogni provincia pugliese.

In bella evidenza gli atleti/e della Asd Sottosopra Brindisi, con un 1º posto nella classifica maschile ed un 2º e 3º posto in quella femminile; ma tutti i partecipanti hanno offerto grandi prestazioni e capacità, soprattutto in considerazione delle condizioni del mare non proprio favorevoli.

Questi i risultati nelle due categorie:

### UOMINI

1º Alessio Tedesco (Sottosopra Brindisi) con il tempo di 18'08''

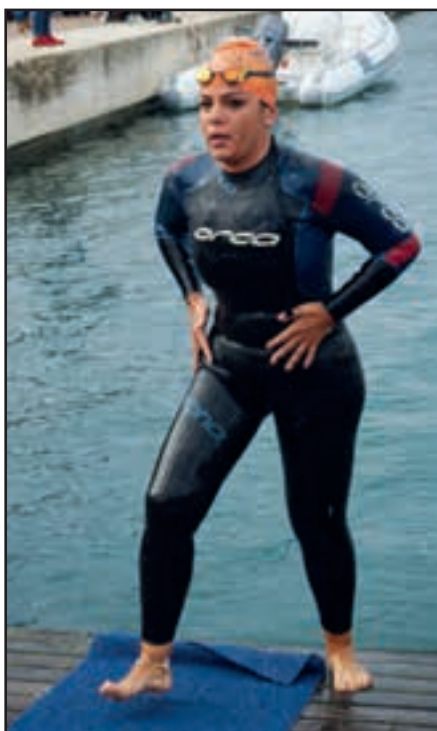
2º Michele Santoro (Delfinia Nuoto) con il tempo di 19'38''

3º Andrea Misceo (Snalsea Aics S. Pietro V.co) con il tempo di 20'05''

### DONNE

1ª Selena Lacorte (Mediterranea Nuoto Taranto) con il tempo di 25'47''

2ª Angela Tomasini (Sottosopra Brindisi) con il tempo di 26'22''



I due vincitori della manifestazione: Selena Lacorte della società Mediterranea Nuoto Taranto e Alessio Tedesco, tesserato per Sottosopra Brindisi, una delle Asd organizzatrici insieme a CSAIn

3ª Cetti Senafè (Sottosopra Brindisi) con il tempo di 26'54''

Grande soddisfazione da parte di Luigi Cavaliere, il Referente Provinciale CSAIn Brindisi, nonché componente della Giunta Nazionale dello stesso Ente, il quale ha così commentato l'evento: «Una giornata da ricordare e che rimarrà nella memoria dei tantissimi appassionati di questa disciplina. Per la verità il tempo non è stato magnanimo, una giornata uggiosa ed una leggera pioggerellina hanno tenuto a battesimo la gara; ma nemmeno una burrasca avrebbe frenato il grande entusiasmo dei temerari nuotatori, cui non è sembrato vero poter dimostrare tutta la loro passione ed il loro amore per il mare in uno scenario così suggestivo. Un'iniziativa sicuramente da ripetere, speriamo in condizioni metereologiche migliori, possibilmente aumentando il baci-

no di partecipanti ad altre regioni. CSAIn sarà sempre vicino a queste proposte perché il mare rappresenta per questo territorio un aspetto imprescindibile della vita quotidiana e tutte le attività natatorie si sposano perfettamente con i nostri valori istituzionali, tesi innanzitutto al benessere psico-fisico della persona. In sede di commiato da questa 1ª edizione del “A nuoto al Castello” il ringraziamento, mio personale e dell'Ente che rappresento, alle Asd Sottosopra e Delfinia Nuoto per l'impeccabile organizzazione, ma anche alla Federazione Cronometristi, alla Croce Rossa Italiana, ai fiduciari del Salvamento Giuseppe Diodicibus e Giuseppe Spinelli per la rassicurante collaborazione offerta».

Non resta dunque che darsi appuntamento ad una seconda edizione di questa riuscita manifestazione. ●

*In Giappone la squadra italiana paralimpica ha stupito con le sue sessantanove medaglie vinte in undici diverse discipline. Ma risultati straordinari sono arrivati durante tutta la stagione un po' ovunque, dal basket e dal volley per atleti sordi, ai giovani con sindrome di down, con 105 medaglie conquistate agli EuroTrigames*

# UN'ANNATA **MAGICA** TOKYO E NON SOLO



Comitato Italiano Paralimpico



**I**l 2021 è stato l'anno del trionfo azzurro ai Giochi Paralimpici Estivi di Tokyo. Sessantanove medaglie, nono posto nel medagliere generale, ottavo per numero complessivo di medaglie.

L'Italia paralimpica è stata in grado di stupire, confermando e anzi superando i pronostici della vigilia, che la volevano tra le protagoniste di questi Giochi. Centoquindici, questo il numero di atleti in rappresentanza di 15 discipline, per quella che, di fatto, è stata la delegazione più numerosa di sempre a una Paralimpiade.

A farla da padrona il nuoto con ben

39 podi. Ma se dalla piscina dell'Aquatics Centre di Tokyo sono arrivati i successi maggiori, un altro dato fondamentale emerge da questi Giochi, ed è quello relativo alle discipline a medaglia: undici (tiro con l'arco, canoa, ciclismo, equitazione, judo, tiro a segno, tennistavolo, triathlon, scherma, nuoto, atletica). Anche se condiviso con la Cina, L'Italia può inoltre vantare un altro primato, un podio interamente azzurro, quello dei 100 metri T63 femminili.

Non solo Tokyo, però, nel 2021.

In Giappone, lo abbiamo ricordato, il nuoto è stata la disciplina più vincente e la soddisfazione dell'atleta più medagliato della spedizione, Stefano Raimondi con sette podi. Che il nuoto paralimpico potesse ottimamente figurare lo si era capito già ai Campionati Europei di maggio, quando era tornato dalla trasferta di Funchal, in Portogallo, con lo straordinario bottino di 80 medaglie.

Il 2021 è stato anche l'anno degli EuroTrigames di Ferrara, con l'Italia che si è confermata nazionale più forte nel panorama internazionale degli sport praticati da atleti con sindrome di Down. A ottobre, a Ferrara, il nostro team ha portato a casa ben 105 medaglie e il primo posto in classifica generale.

Capitolo importante, in questa cavalcata di successi, merita il movimento degli sport sordi, con la Nazionale di basket femminile che a



*Nella foto l'esultanza delle azzurre del basket per sordi che ad ottobre, a Pescara, hanno conquistato il titolo europeo. Un argento invece per le "colleghe" della pallavolo ma stavolta ai Mondiali*

*Il Presidente Luca Pancalli a Dubai per l'Italia Sport Day con tre dei suoi ragazzi d'oro*

## «ORA SIAMO UN'ECCELLENZA DA IMITARE»

«Ho colto con grande favore il fatto che lo sport sia stato scelto come strumento per lanciare un messaggio volto a celebrare e sostenere l'immagine e le potenzialità del nostro Paese». Con queste parole Luca Pancalli, Presidente del Comitato Italiano Paralimpico, ha aperto martedì 23 novembre il suo intervento in occasione dell'Italian Sport Day, evento promosso dal Padiglione Italia a Expo 2020 Dubai. Pancalli ha guidato una delegazione composta dal Segretario Generale del CIP Juri Stara, e dagli atleti Simone Barlaam, Veronica Yoko Plebani ed Enza Petrilli.

Da Tokyo 2020 a Milano Cortina 2026, l'Italian Sport Day ha raccontato a 360° lo scenario del nostro Paese, a livello agonistico, economico e progettuale.

Lo sport italiano in questo straordinario 2021 ha messo in luce non solo grandi capacità tecnico-agonistiche e organizzative, ma anche valori e principi che hanno rappresentato ingredienti fondamentali dei tanti successi ottenuti in un'estate fantastica e unica.

«Credo che la bellezza dello sport – ha continuato il Presidente Pancalli – vada al di là delle 109 medaglie conquistate da olimpici e paralimpici a Tokyo: sta in quello che questi atleti quotidianamente fanno e non solo in quel pezzettino di prodotto interno

lordo che produce. La bellezza dello sport, in sostanza, sta soprattutto in quella rivoluzione culturale che quotidianamente realizza nel Paese. Un Paese che oggi vede atleti fino a ieri erano considerati figli di un Dio minore vestire le tute della Polizia di Stato, della Polizia Penitenziaria, delle Fiamme Gialle. Significa che tante barriere sono cadute giù grazie all'esempio di questi atleti.

«Oggi l'Italia è vista – sempre Pancalli – come un'eccezione da imitare, un esempio di best practice che insieme a Giovanni Malagò siamo riusciti a realizzare quando decidemmo di creare all'interno del CONI un mondo paralimpico che all'epoca era confuso. Il mondo paralimpico è negli ospedali, nei centri di riabilitazione, nelle scuole, nelle università, e tutto questo lo fa utilizzando lo sport.

«Il bello dello sport è anche vedere un atleta di seconda generazione, figlio di immigrati, indossare la maglia azzurra, perché attraverso quella immagine noi abitueremo i nostri figli a una cultura dell'accoglienza, a guardare alle avversità come a un valore al quale attingere e non qualcosa da cui aver paura».

Simone Barlaam, Enza Petrilli, Veronica Yoko Plebani: questi i tre campioni del mondo paralimpico presenti a Dubai, tutti medagliati ai recenti Giochi Paralimpici Estivi di Tokyo 2020. ●

ottobre ha trionfato agli Europei di Pescara battendo in finale la Russia. Ancora un grande evento nel nostro Paese e ancora medaglie pesanti per gli atleti sordi, che a Chiusi Chianciano, a inizio ottobre, hanno conquistato argento e bronzo ai Mondiali di pallavolo, rispettivamente in campo femminile e maschile.

A Tokyo non ha raccolto i frutti sperati, ma la Nazionale femminile di sitting volley ha dimostrato di sapersi rialzare e agli Europei dello scorso ottobre ha ottenuto l'argento.

Dopo aver conquistato l'argento alle Paralimpiadi di Tokyo nella categoria non vedenti del paratriathlon, Anna Barbaro e la sua guida Charlotte Bonin hanno chiuso la stagione agonistica con il secondo posto ai Mondiali di Dubai.

È al momento esclusa dal programma dei Giochi, ma la vela ha saputo regalare grandi soddisfazioni e lo ha fatto con Antonio Squizzato ai Mondiali di Warnemunde, in Germania, con il friulano che ha portato a casa l'argento nella classe 2.4mR.

A Tokyo sono saliti sul terzo gradino del podio ma prima di sbarcare in Giappone, Carolina Costa ha trionfato all'IBSA Grand Prix di judo di Warwick e Andrea Liverani ha dominato nella Coppa del Mondo di tiro a segno di Lima.

È da sempre una delle discipline più titolate e ai Mondiali di paraciclismo di giugno a Cascais, in Portogallo, l'Italia delle due ruote si è confermata



A sinistra Simone Baarlam, uno dei leader del nuoto azzurro: 39 medaglie a Tokyo e ben 80 agli Europei. A destra invece l'intramontabile Luca Mazzone, punta del paraciclismo azzurro che ai Mondiali di giugno, prima dei Giochi olimpici, aveva vinto 13 ori, 4 argenti e 2 bronzi

la realtà più bella a livello internazionale, vincendo 13 ori, 4 argenti e 2 bronzi, risultati che hanno permesso al team del CT Valentini di ottenere il primo posto nel medagliere.

È da anni una delle regine dell'atletica mondiale e agli Europei di Bydgoszcz, in Polonia, Martina Caironi ha scritto una nuova straordinaria pagina di successi stabilendo anche il record mondiale nel salto in lungo T 63 con 5.19. Parlando di atletica e di primati, come non citare la giovanissima Ambra Sabatini, che al Grand Prix di Dubai di febbraio ha gettato le basi per il trionfo ai Giochi di Tokyo con il record del mondo sui 100 metri

T63 (14.59), primato poi ampiamente ritoccato in Giappone (14.11).

Anche tanta canoa nel 2021 azzurro, con Esteban Farias, Eleonora De Palolis, Federico Mancarella e Veronica Silvia Biglia sul podio degli Europei di Poznan, in Polonia, ai primi di giugno. Ottime notizie, a inizio anno, sono arrivate dagli sport invernali, con le prove di Coppa del Mondo che hanno regalato podi pesanti a Giuseppe Romele nel nordico, a Jacopo Luchini e Mirko Moro nello snowboard e, naturalmente, a Giacomo Bertagnolli e la sua guida Andrea Ravelli nello sci alpino, ma anche a Rene De Silvestro, leader in Coppa Europa. ●

**ALIMENTAZIONE** / *Il rafforzamento del sistema immunitario attraverso il cibo rappresenta una difesa valida contro il Covid e aiuta anche durante il decorso della malattia. Bisogna combattere la malnutrizione per eccesso (obesità) e per difetto, ma anche la carenza di micronutrienti (vitamine e minerali)*

# A TAVOLA CON L'OSPITE **INDESIDERATO**



*La Dottoressa Edda Arduino è una Biologa Nutrizionista laureata all'Università della Calabria con il massimo dei voti nel 2015. Si è interessata alla Nutrizione e Alimentazione Clinica, svolgendo un tirocinio formativo presso l'UOC di Gastroenterologie ed Endoscopia Digestiva dell'Ospedale Civile "Annunziata" di Cosenza. Oggi si dedica all'insegnamento e alla formazione, cercando di trasmettere l'amore per il cibo e per il benessere che se ne può trarre.*

**N**egli ultimi anni siamo stati costretti al cambiamento della nostra quotidianità a causa della diffusione della malattia da SARS-CoV-2. I medici ed i ricercatori si sono da subito interessati alla ricerca di terapie valide per contrastare la pandemia e ridurre la mortalità del virus.

Tuttavia, inizialmente si è sottovalutato l'importante ruolo della nutrizione nella prevenzione dell'infezione e nel favorire la guarigione dei pazienti.

È importante sottolineare che non esistono diete e cibi specifici che possono proteggerci con assoluta certezza dal contrarre il virus ma si può usare la giusta alimentazione per rafforzare il nostro sistema immunitario, cosicché possa eventualmente difenderci in modo più efficace.

Si può affermare che la compromissione dello stato nutrizionale può influenzare il decorso e l'esito della malattia in soggetti affetti da COVID-19. Questo rende la valutazione dello stato di nutrizione un aspetto non trascurabile, da indagare in ogni paziente, proprio per le sue numerose implicazioni su decorso, gravità e risposta al trattamento, in modo da realizzare parallelamente un intervento nutrizionale su misura.

Il rapporto tra cibo e risposta immunitaria è molto diretto; infatti nel tempo si è delineata una nuova branca della medicina a cui è stato dato il nome di IMMUNONUTRIZIONE che O. Chow definisce come "l'utilizzo

di specifici nutrienti nel tentativo di modulare il sistema immunitario, con l'obiettivo di ottenere benefici clinici nel trattamento di una condizione patologica".

Le condizioni che alterano la risposta immunitaria sono principalmente tre: la malnutrizione per eccesso, la malnutrizione per difetto e la carenza di micronutrienti.

La malnutrizione, secondo la definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), è uno sbilanciamento fra l'introito di energia e nutrienti e il fabbisogno degli stessi per la crescita e il mantenimento di specifiche funzioni dell'organismo. Si possono distinguere due tipi di malnutrizione, "per eccesso" (ipernutrizione) che è comunemente conosciuta con il nome di obesità e "per difetto" (iponutrizione). Entrambe queste condizioni, per motivi diversi, influenzano negativamente la risposta immunitaria.

Nel primo caso l'accumulo di grasso in eccesso è correlato con l'insorgenza di altre patologie come diabete, malattie cardiovascolari e tumori che complicano ulteriormente la condizione di un paziente che viene infettato dal virus. Inoltre, si genera nei soggetti obesi uno stato di infiammazione cronica che interferisce con la funzione delle cellule del sistema immunitario che hanno il compito di difendere l'organismo da "attacchi esterni" ad opera di virus, batteri o altre sostanze nocive.

Uno studio francese ha messo a con-



fronto 124 pazienti affetti da polmonite da SARS-CoV-2, ricoverati in Terapia Intensiva presso il Roger Salengro Hospital di Lille, con un gruppo di 306 malati con malattia respiratoria acuta grave non correlata a SARS-CoV-2. I risultati dello studio si possono riassumere affermando che esiste un'elevata frequenza di obesità nei pazienti ammessi alla Terapia Intensiva per infezione da SARS-CoV-2 e che la gravità dell'infezione aumenta con l'aumentare dell'IMC (Indice di massa corporea); infine, si è evidenziato che l'obesità sembra essere un fattore di rischio potenziale per la gravità dell'infezione stessa.<sup>1</sup> Nel secondo caso, è noto che la malnutrizione per difetto è caratterizzata da una perdita di tessuto adiposo che coincide con una riduzione della produzione di adipochine (molecole prodotte dal tessuto stesso) e della presenza di cellule del sistema immunitario con conseguente riduzione della risposta protettiva.<sup>2</sup> Oltre alla valutazione dello stato nutrizionale, è importante porre l'attenzione sulla micronutrizione cioè sulla corretta assunzione di vitamine e minerali. I principali micronutrienti che sostengono le difese del nostro organismo sono le vitamine A, D, C, E, B6, B12 e B9; mentre i minerali da considerare sono lo zinco, il selenio, il rame e il ferro. Questi nutrienti lavorano insieme in ogni fase della risposta immunitaria quindi una loro carenza riduce significativamente la capacità dell'organismo di difenderci. Quali sono le scelte giuste da fare a tavola per aiutare il nostro sistema immunitario? Quali sono gli alimenti che non devono mancare nella no-

stra dieta per garantire il giusto apporto di macro e micronutrienti? Per prima cosa è importante raggiungere e mantenere il giusto peso corporeo evitando le condizioni di ipernutrizione ed iponutrizione che, come abbiamo visto, indeboliscono le nostre difese. A tal proposito il Centro di Ricerca Alimenti e Nutrizione ha pubblicato nel 2020 la revisione delle "Linee Guida per una sana alimentazione italiana" in cui si sottolinea l'importanza di controllare il peso e mantenersi attivi e si consiglia di variare sempre le scelte a tavola con aumento del consumo di cereali integrali, legumi, frutta, verdura e la riduzione di zuccheri, sale e grassi soprattutto di origine animale. Frutta e verdura sono necessari per garantire l'apporto delle vitamine e dei minerali indispensabili per aumentare le nostre difese ma sono necessarie almeno cinque porzioni al giorno ed è importante rispettare la stagionalità perché quelli di serra sono più poveri di micronutrienti. A questo punto è importante capire quali sono gli alimenti più ricchi delle vitamine e dei minerali che servono al sistema immunitario per introdurli nella nostra dieta quotidiana.

- La vitamina C si trova in peperoni, peperoncino, ribes nero, timo fresco, prezzemolo, rucola, crucifere (cavolo, cime di rapa, verza, broccoli), kiwi, agrumi e uva;
- La Vitamina D è abbondante in alimenti di origine animale come l'olio di fegato di merluzzo, i pesci grassi (sgombro, sardina, tonno e salmone), gamberi, tuorlo d'uovo, formaggi e burro. Tuttavia, la fonte principale di questa vitamina rimane il sole;

- La Vitamina E è presente in oli vegetali (arachidi, mais, girasole, olio extravergine di oliva), avocado, noccioline, arachidi, cereali integrali, mandorle, origano, avocado, kiwi;
- La Vitamina A si trova principalmente in uova, latte, fegato, frutta e verdura di colore arancio (carote, albicocche secche, zucca, pomodori maturi);
- Il Selenio e lo Zinco, metalli importanti per la loro attività antiossidante, si trovano in pesce e carne, grano e avena, legumi; mentre il Ferro in carne bovina, uova, lenticchie, acciughe, sarde, tonno ed il Rame è contenuto nel fegato, funghi, lenticchie, mandorle.

Quando ricorrere agli integratori?

Spesso solo con l'alimentazione non si riesce ad assumere le sostanze citate in quantità adeguate; quindi, può essere utile l'utilizzo degli integratori. Tuttavia, la supplementazione attraverso l'assunzione di integratori alimentari deve essere personalizzata e gestita da personale competente. Nessun supplemento, infatti, potrà mai compensare uno squilibrio nutrizionale di fondo e la vera prevenzione non potrà mai essere un trattamento generalizzato poiché la capacità di risposta è sempre individuale; quindi, è assolutamente da evitare il "fai da te".

In conclusione, si può affermare che il sistema immunitario protegge il nostro organismo e ci difende dagli attacchi degli agenti esterni come virus e batteri. Proprio negli ultimi due anni, con la diffusione inarrestabile del virus SARS-CoV-2 abbiamo compreso la sua importanza e la necessità che funzioni perfettamente. Le nostre scelte alimentari hanno un ruolo determinante, perciò, è importante farle nel modo più consapevole possibile.

Gli studi hanno evidenziato un'alimentazione che aiuta il funzionamento dell'organismo, come la famosa Dieta Mediterranea, è un potente alleato delle nostre difese immunitarie, poiché essendo basata sul consumo di cereali integrali, frutta, verdura, legumi, olio extravergine d'oliva e pesce fornisce i micronutrienti di cui abbiamo bisogno per rafforzare il sistema immunitario.

\*\*\*\*\*

1) "High prevalence of obesity in severe acute respiratory syndrome coronavirus-2 (SARS-CoV-2) requiring invasive mechanical ventilation", Simonnet A. et al, 2020, Obesity  
 2) Fedele, D., De Francesco, A., Riso, S., & Collo, A. (2020). Obesity, malnutrition and trace elements deficiency in the covid-19 pandemic: an overview. Nutrition, 111016.

*Studenti e atleti a confronto per individuare corretti stili di vita nell'ambito del progetto nazionale "Best Choise". Il contest vinto da un istituto di Montebelluna*

# A LEZIONE CON I CAMPIONI

**A**ll'interno del webinar organizzato da AVIS Nazionale e Regionale Veneto lo scorso 8 ottobre, sono stati proclamati come vincitori del contest "Best Choise" gli studenti dell'istituto "Einaudi Scarpa" di Montebelluna, in provincia di Treviso, con il progetto "Fallo protetto, salva tre vite", che punta sulla sensibilizzazione delle malattie sessualmente trasmissibili. L'incontro si è aperto con un'analisi sull'utilizzo dei social tra le nuove generazioni, spiegando vantaggi e rischi che questi nuovi strumenti comportano, con l'intervento di Luca La Mesa, tra i massimi esperti di Social Media Marketing. Ma come vive lo sport il rapporto con i social network? Sono intervenute le atlete Vanessa Ferrari (campionessa del mondo di ginnastica artistica nel 2006 ed europea nel 2007 e vicecampionessa di corpo libero alle Olimpiadi di Tokyo di quest'anno) e Arjola Trimi (nuotatrice medaglia d'oro nei 100m stile libero alle recenti Paralimpiadi di Tokyo). Nonostante le vittorie e i podi conquistati, le due pluricampionesse confessano la loro poca confidenza: «Io sono cresciuta in un'epoca in cui ancora non esistevano – racconta Vanessa – ma cerco comunque di utilizzarli per testimoniare il mio percorso e far avvicinare i più giovani alla ginnastica». Arjola, invece, si considera addirittura «l'anti-social fatta persona, ma ad un aspetto presto molta attenzione: mi piace rispondere singolarmente a chi mi scrive perché preferisco dedicare più tempo a una determinata persona piuttosto che condividere post e foto a caso».

Perché sport e comunicazione sono la combo vincente per favorire l'integrazione e insegnare a superare le difficoltà: «Scegliere una disciplina e vincere è facile – prosegue Arjola – ma non basta. La vera lezione la ottieni quando perdi. Serve per capire dove e cosa hai sbagliato e per darti la forza di rimetterti in gioco e alzare l'asticella. Un insegnamento che mi è servito quando mi sono ammalata». E per Vanessa è stato lo stesso: «Individuare un obiettivo da raggiungere e fissare gli step che portano ad esso è fondamentale per completare il proprio percorso personale e professionale. Anche io, dopo una serie di infortuni, ho temuto di non poter ricominciare: poi con calma e maturità l'attività è ripresa fino a portarmi a Tokyo. Il talento da solo non basta, servono passione, determinazione e sacrificio». Ma stili di vita sani e comportamenti corretti non passano solo dal giusto uso dei social network o dallo sport che si sceglie di praticare: rispetto e sicurezza passano senza dubbio dall'approccio alla salute sessuale. Lo ha spiegato la dottoressa la direttrice del COA – Centro operativo AIDS dell'Istituto Superiore di Sanità – Barbara Suligoj, sottolineando quanto le nuove generazioni siano attente «ma non hanno vissuto le decadi passate, segnate dall'emergenza dell'Hiv. Per questo la consapevolezza è fondamentale». E i donatori non fanno eccezione: «La bassa percezione del rischio c'è anche qui, nonostante tra le infezioni che vengono testate prima della donazione ci siano appunto epatite B e C, Hiv e sifilide. ●



*A sinistra la nuotatrice paralimpica Arjola Trimi. Al centro Barbara Suligoj, direttrice del Centro operativo Aids, e a destra la campionessa di ginnastica Vanessa Ferrari*


be **red**  
be **yellow**  
be **AVIS**

Rosso e giallo  
sono tonalità presenti  
nella vita di tutti  
i giorni, ma sono  
anche i colori del  
sangue e del plasma.

Sapevi che è  
possibile alternare  
la loro donazione e  
accrescere il tuo  
gesto di generosità?

**Dona in doppio,**  
*anche durante  
le feste!*

Scopri come  
su **avis.it**



*L'ozonoterapia offre riscontri positivi per una vasta serie di patologie come quelle legate alla colonna vertebrale, comprese le ernie lombari e cervicali*

# INFIAMMAZIONE, LA GRANDE NEMICA DEL BENESSERE

**T**utti, prima o poi, ne soffrono e se non è curata in tempo diventa difficile da guarire. L'infiammazione è una risposta naturale del nostro corpo verso diversi agenti patogeni, contusioni o traumi. In molte circostanze la fase acuta dell'infiammazione non trova una definitiva soluzione mediante un completo ripristino delle funzioni, assumendo quindi caratteri di cronicità che può costituire la base di molte malattie. Nei pazienti sportivi inoltre l'infiammazione può essere molto comune e ripercuotersi in dolori persistenti che costringono ad interrompere l'attività e invalidano la vita quotidiana in maniera invasiva.

Le forme più comuni che si possono riscontrare sono infiammazioni al nervo sciatico con dolori lungo la gamba, cervicalgie, ernie e protrusioni con conseguente dolore lombare e lungo la schiena, epicondiliti, cruralgie, infiammazioni articolari e muscolari.

L'impiego della ozonoterapia offre positivi riscontri nel trattamento dei processi infiammatori cronici grazie alle proprietà tipiche dell'ozono che trovano espressione nella sua potente attività antiinfiammatoria associata a quella rivascularizzante. Tutto questo facilitando il microcircolo consente di allontanare e rendere innocue le sostanze mediatrici del dolore.

L'ossigeno ozono terapia utilizza una miscela di due gas: l'ossigeno ( $O_2$ ) e l'ozono ( $O_3$ ) a scopo terapeutico.  $O_3$  è una molecola instabile e determina reazioni di tipo ossidativo, generando uno "stress ossidativo calcolato e transitorio" che va a stimolare il sistema antiossidante intracellulare che a sua volta può intervenire nell'impedire i danni da ossidazione (tipici delle patologie degenerative croniche e patologie infiammatorie).

La somministrazione tramite infiltrazioni di ozono medicale attiva la circolazione in tutti i tessuti favorendo il rilascio dell'ossigeno, stimolando la rigenerazione e svolgendo così diverse azioni: analgesica, antinfiammatoria, antivirale, antibatterica, antimicotica e immunomodulante. Facciamo un esempio: l'ernia del disco. Quando si parla di ernia del disco, la capacità delle iniezioni di ozono è quella di stimolare e aumentare i meccanismi di protezione nei confronti della produzione di radicali liberi (determinandone la riduzione) e di sostanze tossiche per le cellule. Questo si traduce nella pratica in una disidratazione del disco intervertebrale. Se il disco si disidrata il suo

volume diminuisce e così anche la pressione che esso fa sui nervi e sui tessuti circostanti. Di conseguenza si va a curare il dolore, sintomo dell'ernia spesso invalidante. Questo vale sia per le ernie lombari che per quelle cervicali.


Trattandosi di un'iniezione paragonabile a quelle intramuscolari la pratica non è particolarmente dolorosa né tantomeno invasiva. La terapia con ozono non presenta controindicazioni ed anzi è in genere molto ben sopportata dai pazienti proprio perché priva di effetti collaterali e rischi allergici.

Le infiltrazioni svolte da medici specializzati, come quelli delle Renovo Clinics di Milano, prime cliniche a dedicarsi in esclusiva a questa terapia in Italia, variano da quelle sottocutanee per dolori lievi fino all'epidurali di ozono per i casi più gravi. I cicli solitamente partono da almeno quattro sedute per arrivare ad un risultato. Diventa quindi importante affidarsi ad un percorso su misura per ottenere i migliori benefici possibili.

Quando si parla di ernia del disco, la capacità delle iniezioni di ozono è quella di stimolare e aumentare i meccanismi di protezione nei confronti della produzione di radicali liberi (determinandone la riduzione) e di sostanze tossiche per le cellule. Questo si traduce nella pratica in una disidratazione del disco intervertebrale. Se il disco si disidrata il suo volume diminuisce e così anche la pressione che esso fa sui nervi e sui tessuti circostanti. Di conseguenza si va a curare il dolore, sintomo dell'ernia spesso invalidante. Questo vale sia per le ernie lombari che per quelle cervicali.

Trattandosi di un'iniezione paragonabile a quelle intramuscolari la pratica non è particolarmente dolorosa né tantomeno invasiva. La terapia con ozono non presenta controindicazioni ed anzi è in genere molto ben sopportata dai pazienti proprio perché priva di effetti collaterali e rischi allergici.

Le infiltrazioni svolte da medici specializzati, come quelli delle Renovo Clinics di Milano, prime cliniche a dedicarsi in esclusiva a questa terapia in Italia, variano da quelle sottocutanee per dolori lievi fino all'epidurali di ozono per i casi più gravi. I cicli solitamente partono da almeno 4 sedute per arrivare ad un risultato. Diventa quindi importante affidarsi ad un percorso su misura per ottenere i migliori benefici possibili. ●



Ossigena e rigenera  
il tuo organismo per un vero  
beneficio anti aging.

SCOPRI LE PRIME CLINICHE MEDICHE DEDICATE ALL'OZONOTERAPIA IN ITALIA

OZONOTERAPIA ANTIAGING | MEDICINA RIGENERATIVA | FLEBO INTEGRATIVE SU MISURA | PERFORMANCE BOOST

**RENOVO**  
2 3  
Oxygen Ozone Clinics

**RENOVOCLINICS.COM**

Via Rossari 5 (Montenapoleone District) | C.so Magenta 96 | 20121 Milano | +39 02 300 68 714 | [info@renovoclinics.com](mailto:info@renovoclinics.com)

**LA NOSTRA BIBLIOTECA - 1** / Francesco Gallo, storico dello sport e regista cinematografico, ha ricostruito, prima con un documentario e poi con un libro dal titolo provocatorio, il difficile ruolo, seppur privilegiato, che gli atleti afroamericani hanno avuto da sempre nell'ambito di una società intollerante

# SPORT E RAZZISMO CONTA SOLO LA VITTORIA



Francesco Gallo (Cosenza, 1985) è uno storico dello sport. È membro della Società Italiana Storia dello Sport e ha scritto diversi saggi sulla storia dello sport, tra cui: *Jesse&Joe. Gli atleti che sconfissero Adolf Hitler; Copa América. Un secolo di storia, campioni e futbol in America Latina; Le Dee di Olimpia. Cent'anni di traguardi raccontati attraverso i Giochi. Come regista e sceneggiatore cinematografico ha realizzato alcuni documentari sulla storia dello sport: Il '68 azzurro; Negri - Sport in the U.S.A. (vincitore di diversi) e Sportiva. 160 anni di sogni, speranze e campioni (in nomination per la finale dello Sport Movies&Tv World Championship 2021).*

«**Q**uando un nero ci serve per la squadra di atletica o di pugilato, per il football o per prendere parte ai Giochi Olimpici, è un cittadino a tutti gli effetti, un nostro amato pari e un vero americano. In altre occasioni rimane semplicemente un negro, e preferiremmo non averlo attorno». Correva l'anno 1936, le cosiddette Olimpiadi dei nazisti erano ormai alle porte, e il grande giornalista sportivo Paul Gallico sentenziava così, in maniera efficacemente solenne e lapi-

daria, la vergognosa incoerenza degli americani nei confronti della questione razziale. Dall'Europa, la stampa tedesca di propaganda - all'epoca in mano a quella mente luciferina di Joseph Goebbels - in maniera sfacciata e provocatoria, sfidava apertamente gli statunitensi sul controverso terreno del razzismo dichiarando che in Germania per gli ebrei vigeva la stessa condizione dei neri negli Stati americani del Sud. La Seconda guerra mondiale non era ancora scoppiata e in quel momento, paradossalmente, sep-



Jesse Owens a Berlino '36 insieme a Long, il rivale tedesco che diventerà il suo grande amico

pur in evidente malafede, i seguaci di Hitler non avevano tutti i torti. Ci avrebbero pensato poi Jesse Owens e Joe Louis a sconfiggere il Führer e le sue vaneggianti tesi razziali in una sorta di guerra in miniatura combattuta sulla pista d'atletica e sul ring.

*Negri. Storie di sport e razzismo negli Stati Uniti*, il nuovo libro di Francesco Gallo, giovane storico dello sport e regista cinematografico, in poco più di 360 pagine ripercorre in maniera analitica e avvincente gli ultimi quattrocento anni di storia americana attraverso la lente privilegiata delle vicende di moltissimi campioni afrodiscendenti, i quali non hanno soltanto dovuto affrontare e superare durissime prove atletiche, ma soprattutto l'inaccettabile ostacolo del razzismo. Un razzismo che, scrive l'autore, in America è difficilissimo da estirpare, in quanto è secolare, viscerale e «annidato nelle radici stesse della nazione».

I terribili fatti del 2020 hanno dimostrato una volta in più che la questione razziale in America è ancora drammaticamente attuale. E indubbiamente il grande palcoscenico sportivo offre al lettore un osservatorio privilegiato da cui indagare la controversa tematica. Dai primi timidi approcci alla fine del Settecento da parte di Austin Curtis in sella ai cavalli, è lui il primo vero atleta professionista di colore della storia americana, fino al vasto movimento di protesta di molti atleti che, sull'esempio di Colin Kaepernick e degli attivisti aderenti al *Black Lives Matter*, in anni recenti si sono spesso rifiutati di alzarsi in piedi durante l'esecuzione dell'inno nazionale come simbolo di protesta nei confronti di una «bandiera e di un Paese che opprime i neri e le minoranze etniche». Nel mezzo ci sono i principali avvenimenti sto-



*Joe Louis e Max Schmeling faccia a faccia alla vigilia del più famoso match della storia del pugilato americano. Era il 22 giugno 1938. Louis si prese la rivincita dopo la prima sconfitta*

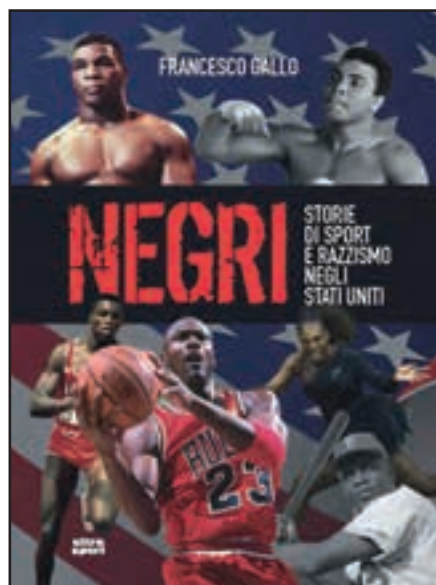
rici (la tratta atlantica degli schiavi, la Guerra di Secessione, l'abolizione della schiavitù, due Guerre mondiali, l'approvazione dei Diritti civili e i più recenti episodi di violenza razziale) e le gesta sportive dei più grandi atleti neri di sempre: oltre agli immancabili Joe Louis, Jesse Owens, Jackie Robinson, Muhammad Ali, Carl Lewis e Michael Jordan, largo spazio anche ai nomi solitamente meno conosciuti come George Dixon, Jack Johnson, Althea e Joshua Gibson, senza dimenticare ovviamente i fondamentali pionieri dello sport nero: Bill Richmond, Moses Fleetwood Walker, Jimmy Winkfield, William Henry Lewis e Marshall Taylor, ai quali non venne mai concessa la possibilità di oltrepassare la cosiddetta *colored line*, l'invalidabile linea di colore che avrebbe diviso a lungo i bianchi dai neri anche in ambito sportivo. Quello che può essere definito il più antidemocratico e sanguinoso

problema della civiltà americana, nel libro viene affrontato senza alcuna remora: a cominciare da un titolo volutamente provocatorio.

Quel *Negri* in copertina risalta subito agli occhi degli eventuali lettori, rievocando il documentario da cui è tratto - realizzato dallo stesso autore (*Negri - Sport in the U.S.A.*). Gallo utilizza l'intera introduzione del saggio per andare alla ricerca

delle radici, dell'evoluzione e del dibattito linguistico-intellettuale di un vocabolo che «ai nostri occhi, oggi, potrebbe apparire decisamente ingombrante, provocatorio o se vogliamo persino inaccettabile». A causa di un violento ritorno delle tensioni razziali negli Stati Uniti, la parola *Negro* ha rinforzato la sua accezione negativa e dispregiativa, sicché è meglio dire afroamericani o di colore? Meglio neri o afro-discendenti? Nelle ultime pagine, come soluzione, si suggerisce di seguire il principio promosso dall'ex stella della pallacanestro Kareem Abdul-Jabbar, secondo cui «il nome scelto, alla fine, sarà meno importante del fatto che sia la stessa comunità nera a sceglierselo».

Il libro ha tra i suoi obiettivi quello di mostrare che «la storia dei neri nello sport è la storia dell'America». E in questa lunga storia sono entrate di diritto almeno tre date fondamentali: 22 giugno 1938, l'indimenticabile match di boxe tra Joe Louis e Max Schmeling (il più famoso incontro di pugilato della storia americana); 15 aprile 1947, il fondamentale esordio di Jackie Robinson nelle Major League di Baseball (il giorno più importante nella storia dello sport afroamericano); 30 ottobre 1974, il famigerato incontro di pugilato tra Muhammad Ali e George Foreman a Kinshasa (l'evento sportivo più influente nella storia afroamericana). Gallo, dunque, utilizza lo sport per comprendere una nazione. Ma anche per ribadire la capacità di cambiare il mondo e, come disse Nelson Mandela, «creare speranza e rappresentare un valido strumento di pace».



**Titolo:** *Negri. Storie di sport e razzismo negli Stati Uniti*

**Autore:** Francesco Gallo

**Editore:** Ultra Edizioni

**Numero pagine:** 360

**Costo:** 20€  
Il libro è acquistabile nelle principali librerie e store online (Mondadori, Feltrinelli, Amazon)

**LA NOSTRA BIBLIOTECA - 2** / Mario Nicolielo, giornalista freelance e ricercatore universitario, ha pubblicato uno studio approfondito sui bilanci delle società di serie A. Nonostante nuove norme e nuove leggi emerge un realtà ancora troppo legata alla figura del presidente-mecenate e lontana da un'autentica logica aziendale

# I NUMERI DEL CALCIO SONO IN FUORIGIOCO



Mario Nicolielo, salernitano di nascita, bresciano di domicilio, dopo il dottorato di ricerca in Economia Aziendale ha esplorato il mondo del giornalismo come Freelance. E' ricercatore in economia aziendale presso l'Università di Genova. Appassionato di atletica leggera, ha seguito sul campo, scrivendo per numerose testate, diverse edizioni dei Giochi olimpici, sin da Londra 2012, e dei Campionati mondiali di atletica leggera, da Mosca 2013.

**I**l libro di Mario Nicolielo muove dalla volontà di delineare lo stato di salute dell'azienda calcio in Italia al fine di poterne analizzare le peculiarità e le criticità, di sottolinearne gli aspetti positivi e quelli negativi, nonché di prevederne le possibili evoluzioni future.

L'approccio seguito è quello tipico dell'analisi economico-aziendale, privilegiando su alcuni aspetti soltanto un'analisi qualitativa, su altri anche un'indagine quantitativa. La domanda di ricerca alla base dell'indagine è la seguente: è possibile inquadrare le società calcistiche (club sportivi) nel novero delle imprese, assumendo sia una prospettiva meramente aziendalistica, sia una trasformazione del calcio da manifestazione meramente sportiva a fenomeno economico-finanziario?

Dopo aver constatato se alle società di calcio possa essere accostata la veste di aziende di produzione, cioè di imprese, Nicolielo analizza le finalità delle imprese calcistiche e la loro attività economica; quindi, con l'ausilio dei numeri il volume mostra come la gestione dei club sia mutata nel corso del tempo, evidenziando i cambiamenti nella composizione dei ricavi e nella dinamica dei costi. I risultati dell'analisi mostrano come se le società di calcio italiane non abbiano compiuto il profondo mutamento genetico prospettato in precedenza, non



**Titolo:**

*L'azienda calcio in Italia. Alla ricerca dell'economicità.*

**Autore:** Mario Nicolielo

**Editore:** Giuffrè Francis Lefebvre, 2021

**Numero pagine:** 320

**Costo:** 35,00 euro

Il volume è acquistabile nelle librerie Giuffrè oppure direttamente online sui canali di vendita Giuffrè o sui principali portali dedicati ai libri

essendo riuscite ad abbandonare la dimensione di club calcistici impegnati solamente nel raggiungimento del successo sportivo per indossare le vesti di vere e proprie società commerciali.

Lo sforzo di Nicolli produce un condensato di numeri e cifre, riferiti al calcio italiano e internazionale, che possono tornare utili anche agli addetti ai lavori per affrontare analisi future. Per quanto riguarda le società di Serie A sono stati analizzati i dati di bilancio dell'ultimo decennio, dal 2010 al 2019, in modo tale da costruire un campione significativo dal punto di vista temporale. Per i club stranieri l'analisi si è soffermata sull'ultimo quinquennio, dal 2015 al 2019, così da poter monitorare il periodo di tempo successivo all'entrata in vigore delle regole Uefa sul Financial Fair Play, un aspetto che ha completamente stravolto il settore dal punto di vista economico.

I dataset sono stati costruiti attingendo a fonti primarie (i bilanci pubblicati dei singoli club) e a qualificate fonti secondarie, quali le analisi quantitative rilasciate annualmente da primari istituti di revisione contabile (Deloitte, Kpmg, Pwc), da enti internazionali (Fifa, Uefa) e istituzioni nazionali (Figc, Lega Calcio, Premier League, Bundesliga).

Analizzando la struttura del lavoro, il volume si apre con un excursus storico sulle società di calcio in Italia. Successivamente, si evidenziano le principali riforme a livello legislativo che hanno riguardato il settore calcistico italiano, in particolare quelle del 1966 e del 1981. In seguito sono esposti i principali provvedimenti normativi che hanno avuto effetti diretti sulla gestione delle società calcistiche: dalla "sentenza Bosman" al "Decreto spalmaperdite", dalla "Legge anti-insolvenza" al "Decreto salva-calcio". La giusta attenzione è dedicata anche ad altri aspetti, quali la quotazione in Borsa dei club, la negoziazione individuale dei diritti televisivi e il c.d. doping amministrativo, ma anche le licenze Uefa, il Fair Play Finanziario e le modifiche allo stesso ai tempi del Coronavirus.

I capitoli centrali del volume contengono l'analisi economico-aziendale del comparto calcistico, sviluppata mediante l'indagine dei dati di bilancio dei club di massima divisione. Si inizia con la Serie A italiana, conducendo l'analisi numerica delle classi di valore del Conto Economico, fo-



### CONCENTRAZIONE FATTURATO DELLA SERIE A - ANNO 2019

Club	Ricavi	Incidenza %	Valore cumulato
Juventus	494,9	18%	18%
Inter	376,9	14%	32%
Roma	250,9	9%	41%
Milan	228,5	8%	50%
Napoli	216,6	8%	58%
Atalanta	131,5	5%	63%
Lazio	124,1	5%	67%
Fiorentina	100,6	4%	71%
Sampdoria	86,2	3%	74%
Torino	78,5	3%	77%
Sassuolo	77,5	3%	80%
Genoa	75,9	3%	83%
Cagliari	73,2	3%	86%
Bologna	70,5	3%	88%
Udinese	63,4	2%	90%
Chievo	58,4	2%	93%
Spal	54,9	2%	95%
Parma	54,3	2%	97%
Frosinone	46,3	2%	98%
Empoli	44,3	2%	100%
<b>TOTALE</b>	<b>2707,4</b>	<b>100%</b>	

calizzandosi prima sui ricavi e poi sui costi per giungere a un confronto spazio-temporale a livello italiano. Successivamente, l'analisi dello Stato Patrimoniale verte sulla composizione del capitale investito e della struttura finanziaria. La comparazione internazionale viene condotta sui dati di bilancio dei club di Inghilterra, Spagna, Germania e Francia.

Muovendo dai risultati dell'analisi svolta, l'autore si sofferma sulle sfide future del calcio italiano, mediante la presentazione di un decalogo da seguire per mettere a segno il gol più importante, quello del raggiungimento dell'economicità. Sono infatti riassunti in dieci punti i risultati dello studio, così da individuare altrettante leve di business utili per i manager al fine di far crescere e sviluppare le società di calcio.

Nelle conclusioni, l'autore sintetizza come le società di calcio italiane abbiano ancora tanto da lavorare per immettersi sul binario giusto che le condurrà verso la via della diversificazione dell'attività aziendale, la quale rappresenta l'unica strada idonea per svincolare i club dalla figura del presidente-mecenate disposto illimitatamente a mantenere in vita la società nonostante i risultati gestionali consiglino altri rimedi. Urge quindi un cambiamento di cultura manageriale, pertanto Nicolli auspica che il suo volume possa spronare tanti laureandi a cimentarsi nella ricerca applicata in ambito sportivo. In questo modo si potrebbero gettare le fondamenta per edificare una nuova classe dirigente, formata in maniera solida, e capace di poter gestire le complicate e stimolanti sfide che le società sportive dovranno affrontare negli anni avvenire. ●

*Nella tabella accanto, elaborata dall'autore, sono riportati i ricavi (plusvalenze escluse), dei 20 club di serie nell'anno 2019. Il totale dei ricavi è tutt'altro che diviso in modo equo. Infatti il 58% del fatturato (circa un miliardo e 560 milioni di euro) è generato da sole cinque squadre (Juventus, Inter, Roma, Milan e Napoli). I medesimi cinque club raccolgono il 71% degli incassi da gare, il 72% degli introiti da sponsor e il 53% dei diritti televisivi.*



# QUEL MOTIVETTO CHE MI PIACE TANTO

di ANDREA FERELLA

**L**o sport ha uno stretto rapporto con una delle forme di comunicazione e svago più diffuse e adoperate dagli esseri umani: la musica. Ne abbiamo un esempio palese quando essa viene associata a valenze emotive e d'identificazione di un popolo quali sono gli inni nazionali suonati e cantati prima di grandi eventi sportivi (per esempio partite di calcio importanti quali i campionati del mondo), oppure dopo aver vinto una gara olimpica (dopo la consegna delle medaglie d'oro ai vincitori).

Da sempre la musica è stata usata dai vari poteri, siano essi politici o religiosi, per dare senso e motivazione ad un gruppo di appartenenza (la musica di Wagner durante il nazismo, i canti partigiani, il cantare in chiesa durante le funzioni religiose). Questi esempi mostrano chiaramente come la musica sia non solo un'attività umana estremamente diffusa, ma anche un'espressione di grande importanza per il ruolo e la funzione che svolge e questo la rende in sé, un oggetto di ricerca interessante e appassionante. Anche perché comprendere la musica richiede un certo numero di capacità cognitive, come per esempio il mantenere l'attenzione, la memorizzazione, l'analisi della struttura ed altro ancora.

Potremmo dire, quindi, che studiare il nostro cervello da un punto di vista musicale, di come cioè elabori l'informazione musicale o di come la pratica musicale influenzi il funzionamento cerebrale, diventa importante anche rispetto alle possibili applicazioni in ambito

terapeutico. Infatti se dovessimo mostrare che la comprensione della musica utilizza le stesse funzioni e aree cerebrali necessarie per compiti non musicali, quali ad esempio la comprensione del linguaggio, questo creerebbe la possibilità di recuperare delle funzioni linguistiche deficitarie attraverso una riabilitazione musicale mirata. I benefici della musica potrebbero non limitarsi a problemi linguistici, ma estendersi anche a tutta una serie di meccanismi cognitivi o abilità quali la coordinazione motoria, la memorizzazione, l'attenzione.

\*\*\*

La musica è un'esperienza universale, comune a tutte le culture. Lo sviluppo di questa capacità avviene principalmente in maniera implicita, sebbene debbano essere considerati anche fattori biologici. L'elaborazione e il riconoscimento di stimoli musicali avvengono anche nelle fasi prenatali di sviluppo del bambino. Inoltre, il canto materno (ninna nanne, filastrocche) presenta caratteristiche particolari (come ad esempio la voce più espressiva) ed è molto importante sia per lo sviluppo della relazione madre-bambino, sia per lo sviluppo cognitivo del piccolo. È una delle prime modalità di comunicazione che permettono al bambino di interagire con il mondo esterno. Generalmente, il riconoscimento dei suoni musicali avviene attraverso procedure di confronto relative ad una serie di stimoli (dai suoni più alti a quelli più bassi, ordinati in una dimensione tonale). Le

abilità musicali sono poi associate ad aree specifiche della corteccia cerebrale e, in molti casi, dispongono di processi cognitivi sviluppati unicamente a questo scopo. Da un punto di vista evuzionistico e antropologico poi, la musica possiede alcuni dei criteri classici che caratterizzano un processo di adattamento umano complesso, quali l'universalità, lo sviluppo ordinato lungo l'arco della vita, il coinvolgimento di specifiche aree cerebrali, le analogie con altre specie non umane e la capacità di evocare emozioni.

L'evoluzione della musica potrebbe essere basata su un beneficio riproduttivo quale, ad esempio, il coinvolgimento sessuale. Come avviene ancora in alcune tribù, la danza può aiutare la giovane donna a verificare la forza, la resistenza e le capacità di coordinazione motoria di un potenziale compagno maschile. Si può dire che la danza permette di valutare anche le capacità di simbolizzazione, rappresentazione, funzionamento di coppia e in gruppo, dei danzatori. La selezione naturale avrebbe quindi nella conservazione dei geni collegati alla capacità di percezione e produzione musicale.

\*\*\*

Ma quale è il rapporto tra musica ed emozione? Per inquadrare al meglio il tema, dobbiamo ricordare come le emozioni sono considerate dalla psicologia contemporanea come un processo complesso di modificazioni fisiologiche, cognitive e comportamentali. Possono essere di tipo fisiologico (alterazioni della frequenza cardiaca e respiratoria, della pressione sanguigna, della conduttività elettrica della pelle), motorie strumentali (attaccare, fuggire, gridare), motorie espressive (alterazioni della mimica facciale, dei gesti, della voce) ed infine risposte che riflettono aspetti più intimi e pervasivi dell'esperienza soggettiva quali modificazione dell'umore, delle rappresentazioni e dei significati interni. Sta di fatto che molto spesso i brani che ci danno più emozione sono quelli che conosciamo meglio. Sembra che questo avvenga proprio perché, durante l'ascolto, l'analisi delle strutture musicali che generano l'attesa è composta da un modulo a cui non si ha accesso cosciente. In tal modo ogni volta che si ascolta un brano, le attese sarebbero ricalcolate e la loro conferma o meno darebbe luogo a una parte dell'aspetto emotivo del brano. Oltre a ciò però, dobbiamo sottolineare che una parte importante dell'emozione in musica è influenzata dall'esperienza e dalla conoscenza. Una certa musica si può legare a un evento importante della nostra vita, come l'incontro con una persona cara. Un'altra musica può essere stata per un certo tempo la nostra musica preferita, ascoltata e riascoltata. Altre volte l'associazione sarà fatta con un film o anche con una pubblicità.



**ANDREA FERELLA**  
è uno psicoterapeuta.  
Vive a Milano.  
Dal 2010 al 2013  
è stato responsabile  
nazionale della  
campagna di  
prevenzione del  
doping nel ciclismo  
amatoriale presso  
lo CSAIN.

tà. Quando si ascolta la musica, è quindi possibile che il senso che si presta più facilmente a legarsi ad essa sia quello emozionale. La musica è in questo senso un oggetto rappresentazionale aperto, ossia un contenitore di rappresentazioni non definite. Chi ascolta, quindi, ha la possibilità di "riempire" il contenitore musica con le emozioni del momento, e queste si fissano in quanto diventano parte del senso di quella determinata musica.

\*\*\*

Coloro che utilizzano la musicoterapia come strumento riabilitativo della memoria nelle persone anziane con deterioramento cognitivo, spesso trovano proprio in alcune canzoni, brani, frasi musicali ecc. una attivazione dei ricordi musicali intatti. È sbalorditivo osservare quanto la musica sia rimasta impressa nella memoria a lungo termine e come attraverso un semplice stimolo sonoro strutturato, riemerge in modo inconfondibile e nitido. Spesso per coloro che hanno perso la parola, quelle note sopravvivono e ci permettono di venire in contatto con qualcosa della persona che ancora esiste ed esprime la parte forse più pregnante e fondante di ogni essere umano: le sue emozioni. E alla fine possiamo dire che gli uomini riescono a comunicare in tante maniere e la musica è una di quelle. In fondo, come recitava una canzone degli anni 30, molto famosa allora: "canto quel motivetto che mi piace tanto e che fa: du du du du du du du du du".



## LA RIFORMA DELLO SPORT AI BLOCCHI DI PARTENZA

di SALVO SPINELLA

**D**al primo gennaio 2022 entrano in vigore le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 36/2021, ad esclusione di quelle di cui agli articoli 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36 e 37, riguardanti il tema del lavoro sportivo, che si applicheranno a decorrere dal 31 dicembre 2023.

Dunque, salvo eventuali proroghe decise all'ultimo minuto dal Governo, dal primo gennaio 2022 entreranno in vigore importanti novità nella norme da applicare al mondo sportivo.

Con la riforma viene riconosciuto il valore culturale, educativo e sociale dell'attività sportiva e l'esercizio fisico strutturato e l'attività fisica adattata vengono considerati strumenti idonei a facilitare l'acquisizione di stili di vita corretti e funzionali all'inclusione sociale, alla promozione della salute, nonché al miglioramento della qualità della vita e del benessere psico-fisico sia nelle persone sane sia nelle persone affette da patologie.

Gli enti sportivi dilettantistici, dal primo gennaio 2022, potranno assumere esclusivamente la forma giuridica di associazione sportiva priva di personalità giuridica, associazione sportiva con personalità giuridica di diritto privato, società a responsabilità limitata e società per azioni e potranno assumere anche la qualifica di ente del terzo settore e di impresa sociale. Dunque sparisce quale forma giuridica utilizzabile quella della cooperativa sportiva dilettantistica con la conseguenza che tutte le cooperative sportive dilettantistiche, se vorranno continuare ad applicare le norme fiscali e previdenziali tipiche del settore sportivo, dovranno, entro il 31 dicembre di quest'anno, trasformarsi in una delle forme giuridiche sopra citate.

L'articolo 7 del decreto legislativo si occupa della forma e dei contenuti dell'atto costitutivo e dello statuto delle ASD e delle SSD senza particolari differenze rispetto alla normativa previgente.

Viene prevista la possibilità, per le Società sportive dilettantistiche costituite nella forma di società a responsabilità limitata o società per azioni dilettantistica, di poter destinare una quota inferiore al cinquanta per cento degli utili e degli avanzi di gestione annuali, dedotte eventuali perdite maturate negli esercizi precedenti, ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci, nei limiti delle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati, calcolate dall'ISTAT, oppure alla distribuzione, anche mediante aumento gratuito del capitale sociale o l'emissione di strumenti finanziari, di dividendi ai soci, in misura comunque non superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato. È inoltre prevista, sempre per le Società sportive dilettantistiche la possibilità di rimborso al socio del capitale effettivamente versato ed eventual-

mente rivalutato o aumentato nei limiti di cui si è detto per la distribuzione e degli utili e/o avanzi.

LE ASSOCIAZIONI E LE SOCIETÀ SPORTIVE DILETTANTISTICHE

Le ASD e le SSD potranno esercitare attività diverse da sportive a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano e che abbiano carattere secondario e strumentale rispetto alle attività istituzionali.

Il riconoscimento ai fini sportivi per le associazioni e le società sportive dilettantistiche avverrà attraverso le

Federazioni Sportive Nazionali, le Discipline Sportive Associate e gli Enti di Promozione Sportiva. La riforma cancella il Registro del CONI ed introduce il nuovo registro tenuto presso il Dipartimento dello sport con la conseguenza che la certificazione della effettiva natura dilettantistica dell'attività svolta dalle ASD società e associazioni sportive, avverrà mediante l'iscrizione al predetto Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche i cui dati verranno trasmessi annualmente all' Agenzia delle Entrate.

Sui contributi erogati dal CONI, dalle Federazioni Sportive Nazionali e dagli Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI, alle società e associazioni sportive dilettantistiche non si applica la ritenuta del 4 per cento a titolo di acconto.

Altra novità da non sottovalutare è che Il tesserato instaura un rapporto associativo con la propria associazione o società sportiva.

Sui Direttori di gara la riforma prevede che il loro reclutamento, la loro formazione e la loro designazione compete esclusivamente alle Federazioni Sportive Nazionali, alle Discipline Sportive Associate e agli Enti di Promozione Sportiva. Infine viene riconosciuta la figura del chinesologo di base, del chinesologo delle attività motorie preventive ed adattate, del chinesologo sportivo e del manager dello sport prevedendo in molti casi la loro presenza durante lo svolgimento delle attività motorie e sportive. ●



*Siciliano di Catania, Salvatore Bartolo Spinella è dottore commercialista. È vicepresidente Vicario dello CSAIn e ha inoltre la responsabilità di tesoriere. Fra gli altri numerosi incarichi è revisore dei conti della Federturismo Confindustria*

# LE PIÙ IMPORTANTI SCADENZE FISCALI E PREVIDENZIALI DEL MONDO SPORTIVO DA NON DIMENTICARE

## 15 DICEMBRE

- Registrazione dei corrispettivi conseguiti nell'esercizio di attività commerciale nel mese di novembre da parte delle ASD, SSD, COOP S.D. e associazioni pro loco che hanno effettuato l'opzione per il regime fiscale agevolato di cui all'art. 1 della L. n. 398/1991.

## 16 DICEMBRE

- Versamento a mezzo F24 da parte di ASD ed SSD COOP SSD delle ritenute alla fonte sui compensi, rimborsi forfettari, indennità ecc. a istruttori, dirigenti e tecnici sportivi erogati ai sensi dell'art. 67 c. 1 l. m T.U.I.R , e delle ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente;
- Versamento contributi previdenziali, ritenute IRPEF, addizionali comunali e regionali su redditi di lavoro dipendente e assimilati riferiti al mese precedente;
- Liquidazione e versamento dell'Iva mensile di novembre per ASD, SSD e COOP SD, che sono in regime ordinario non avendo optato per la Legge 398/1991;
- Versamento dell'imposta sugli intrattenimenti;
- Versamento saldo IMU 2021

## 27 DICEMBRE

- Liquidazione e versamento dell'Acconto Iva del mese di dicembre (soggetti IVA mensili) o del quarto trimestre 2021 (soggetti IVA trimestrali) per ASD, SSD e COOP SD, che sono in regime ordinario non avendo optato per la Legge 398/1991

## 31 DICEMBRE

- Trasmissione UNIEMENS flussi contributivi e retributivi unificati all'INPS relativamente ai dati di novembre dei lavoratori dipendenti;
- Presentazione telematica del MODELLO INTRA 12 per gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle Associazioni sportive dilettantistiche non soggetti passivi d'imposta che abbiano effettuato acquisti intracomunitari di beni nel mese di ottobre oltre il limite di 10.000 euro e abbiano optato per l'applicazione dell'imposta in Italia su tali acquisti;
- Liquidazione e versamento IVA relativo ad acquisti intracomunitari registrati nel mese di novembre da parte delle ASD nell'esercizio di attività istituzionale;

## 1° GENNAIO

- Entrata in vigore del Decreto Legislativo n.36 del 28/02/2021, limitatamente ai Titoli I – II – III – IV.  
Tra le novità introdotte dal Decreto Legislativo, spiccano: l'entrata in vigore del Registro Nazionale delle Attività sportive dilettantistiche, tenuto dal Dipartimento per lo Sport; la disciplina giuridica dei "tesserati" nelle ASD; la tutela degli animali impiegati in attività sportive.

## 15 GENNAIO

- Registrazione dei corrispettivi conseguiti nell'esercizio di

attività commerciale nel mese di dicembre da parte delle ASD, SSD, COOP SD e associazioni pro loco che hanno effettuato l'opzione per il regime fiscale agevolato di cui all'art. 1 della L. n. 398/1991.

## 17 GENNAIO

- Versamento a mezzo F24 da parte di ASD ed SSD e COOP SD delle ritenute alla fonte sui compensi, rimborsi forfettari, indennità ecc. a istruttori, dirigenti e tecnici sportivi erogati ai sensi dell'art. 67 c. 1 l. m T.U.I.R , e delle ritenute alla fonte su redditi di lavoro autonomo corrisposti nel mese precedente;
- Versamento contributi previdenziali, ritenute IRPEF, addizionali comunali e regionali su redditi di lavoro dipendente e assimilati riferiti al mese precedente;
- Liquidazione e versamento dell'Iva mensile di dicembre per ASD, SSD e COOP SD, che sono in regime ordinario non avendo optato per la Legge 398/1991;
- Versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativa al mese precedente;

## 25 GENNAIO

- Presentazione elenchi INTRA mensili e trimestrali relativi alle cessioni di beni e/o prestazioni di servizi intracomunitari effettuate nei confronti di soggetti facenti parte della Comunità Economica Europea (Modello INTRA 1, INTRA 1-bis, INTRA 1-quater) effettuate rispettivamente nel mese di Dicembre 2021 e nel IV° trimestre 2021;

## 31 GENNAIO

- Trasmissione UNIEMENS flussi contributivi e retributivi unificati all'INPS relativamente ai dati di dicembre dei lavoratori dipendenti;
- Presentazione telematica del MODELLO INTRA 12 per gli acquisti di beni e servizi effettuati dalle Associazioni sportive dilettantistiche non soggetti passivi d'imposta che abbiano effettuato acquisti intracomunitari di beni nel mese di novembre oltre il limite di 10.000 euro e abbiano optato per l'applicazione dell'imposta in Italia su tali acquisti;
- Liquidazione e Versamento IVA relativo ad acquisti intracomunitari registrati nel mese di dicembre da parte delle A.S.D. nell'esercizio di attività istituzionale;
- Presentazione telematica del modello "Dati Operazioni Transfrontaliere" trimestrale , c.d. Esterometro , per tutte le operazioni di acquisto e di vendita di beni e/o servizi effettuate nel quarto trimestre 2021 , nei confronti di soggetti non residenti Italia , per le ASD, SSD e COOP SD, che non hanno optato per il regime agevolato della Legge 398/1991 o che pur optando per il regime agevolato hanno conseguito proventi di natura commerciale superiori a € 65.000,00 nel periodo di imposta precedente. Restano esonerate da tale adempimento tutte le operazioni per le quali è stata emessa bolletta doganale o fattura elettronica e tutte le ASD che hanno solo il codice fiscale.

## CONSIGLIO NAZIONALE

### **PRESIDENTE**

Luigi FORTUNA

### **PRESIDENTI ONORARI**

Giacomo Crosa

Enea Goldoni

Eugenio Korwin

Natale Mazzuca

Paola Pigni 

Dino Zoff

### **VICEPRESIDENTI**

Salvatore Bartolo Spinella  
(*vicario e Tesoriere*)

Marcello Pace

Amedeo Di Tillo

Marco Vercesi

### **MEMBRI DI GIUNTA**

Luigi Cavaliere

Romeo Mignacca

Pier Carlo Iacopini

Fabrizio Berveglieri

Valentina Spampinato

### **CONSIGLIERI NAZIONALI**

Marina Del Pezzo

Franca Ferrami

Raffaele Marcoccio

Massimo Piludu

Gennaro Rega

Germana Sperotto

Chiara Vidotto

Elisa Cinzia Zoggia

### **REVISORI DEI CONTI**

Domenico Corsini (*presidente*)

Paolo Bramante (*effettivo*)

Gaetano Profeta (*effettivo*)

### **PROCURATORE NAZIONALE**

Gianpaolo Paglia

### **COMMISSIONE NAZIONALE DI APPELLO**

Gianfranco Barbagallo (*effettivo*)

Salvatore Costarelli (*effettivo*)

Pasquale Pio Grasso (*effettivo*)

## COMITATI REGIONALI

### **VALLE D'AOSTA**

Presidente: Claudio Hérin  
Villaggio Jeanceyaz 37,  
Quart (AO)  
Cell. 333.1885055  
csain.aosta@gmail.com

### **PIEMONTE**

Presidente: Piercarlo Iacopini  
Via Campiglia 25, Torino  
Tel. 011.290938 Cell. 339.7105135  
valangamail@gmail.com  
csain.torino@gmail.com

### **LOMBARDIA**

Presidente: Marco Vercesi  
Via Vittorio Alfieri 64, Rozzano (MI)  
Cell. 347.7634811  
presidente@csainmilano.it  
segreteria@csainmilano.it

### **TRENTINO ALTO ADIGE**

Presidente: Domenico Spinelli  
Via del Macello 57, Bolzano  
Cell. 348.0062104  
dspinelli71@gmail.com

### **VENETO**

Presidente: Pierluigi D'Inca  
Via Benzi 86, Treviso  
Cell. 330.537609-340.6969271  
gigidinca@libero.it  
csaintreviso@libero.it

### **FRIULI VENEZIA GIULIA**

Presidente: Nevio Ciprani  
Via Aquileia 23, Tricesimo (UD)  
Cell. 338.1505201  
nevcipr@gmail.com

### **LIGURIA**

Commissario: Mattia Superina  
Via Isonzo, 15713, Genova  
Cell. 380.5184482  
mattia.superina@gmail.com

### **EMILIA ROMAGNA**

Presidente: Fabrizio Berveglieri  
Via dei Gelsomini 59  
Malborghetto di Boara (FE)  
Cell. 348.7374405  
csainemiliaromagna@gmail.com  
www.csainemiliaromagna.it

### **TOSCANA**

Presidente: Francesco Luparini  
Via Poggio della Propositura 28,  
Calci (PI)  
Cell. 347.0951284  
frencscoluparini@gmail.com

### **UMBRIA**

Presidente: Paolo Dini  
Via Mario Angeloni 1/b, Perugia  
Tel. 075.8787145 - Fax 075.5017076  
Cell. 347.7544264  
info@csainperugia.it

### **MARCHE**

Presidente: Giovanni Mascambruni  
Via G. Ungaretti 13, Ancona  
Cell. 348.7109631  
g.mascambruni@alice.it

### **LAZIO**

Presidente: Marcello Pace  
Via Erasmo Gattamelata 26, Roma  
Tel. 06.83664599  
Cell. 335.5399582  
segreteria@csainlazio.it

### **ABRUZZO**

Commissario: Noemi Tazzi  
Via N. Mariani 2, 67100 L'Aquila  
Cell. 3663010902  
noemi.tazzi@gmail.com

### **MOLISE**

Commissario: Michele Amendola  
Via 42 Martiri, 86, Verbania  
Cell. 339.4151147  
amendolapietrohotmail.it

### **CAMPANIA**

Presidente: Gennaro Rega  
Via Scotola 34,  
Somma Vesuviana (NA)  
Cell. 346.3632853  
gen.rega@libero.it

### **PUGLIA**

Presidente: Angelo Solazzo  
Via Pennetta 24,  
S. Pietro Vernotico (BR)  
Cell. 347.6560440  
Cell. 349.1738345  
Tel. 0831.6703232  
csain.puglia@libero.it

### **CALABRIA**

Presidente: Amedeo Di Tillo  
Piazza Denis Bergamini,  
Cosenza  
Cell. 342.1650452  
indiano72@libero.it

### **BASILICATA**

Commissario: Amedeo Di Tillo  
Piazza Denis Bergamini,  
Cosenza  
Cell. 342.1650452  
indiano72@libero.it

### **SICILIA**

Presidente: Raffaele Marcoccio  
Via del Fasano 41,  
Catania  
Tel. 095.397040  
Cell. 329.5956169  
csainsicilia@tiscali.it

### **SARDEGNA**

Presidente: Giorgio Sanna  
Via Trincea delle Frasche 12/A  
Cagliari  
Tel. 070-3328515  
Cell. 334.3651340  
csain.sardegna@gmail.com



# CSA In PER LA SOSTENIBILITÀ



INSIEME 365 GIORNI ALL'ANNO CON :



[www.csain.it](http://www.csain.it)

SEGUICI SU:



**DIVENTIAMO  
TUTTI AMICI!**

LIKE & HEART



ENTE DI PROMOZIONE  
SPORTIVA  
RICONOSCIUTO  
DAL CONI

